



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
**48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**  
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAAE340004  
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI  
☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914  
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it  
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



# **Piano Triennale Offerta Formativa 2016 / 2019**

**Ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge del 13.07.2015, n. 107**

**Elaborato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 13.01.2016 con delibera n. 53  
sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico  
Prot. n. 7486/B17 del 04.12.2015**

**Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14.01.2016 con delibera n. 67**



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Sezione 1 – CONTESTO</b>	<b>pag. 4</b>
1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	pag. 4
1.2 - Risorse professionali	pag. 6
1.3 - Risorse strutturali	pag. 7
<b>Sezione 2 – IDENTITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>pag. 9</b>
2.1 - Principi identitari della scuola	pag. 9
2.2 - Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio	pag. 11
2.3 - Piano di Miglioramento	pag. 12
<b>Sezione 3 – SCELTE EDUCATIVE</b>	<b>pag. 14</b>
3.1 - Curricolo dell'istituto	pag. 14
3.1.1 - Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici comprensivi della quota di autonomia	pag. 16
3.1.2 - Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	pag. 20
3.1.3 - Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	pag. 27
3.1.4 - Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività	pag. 28
3.1.5 - Criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze delle/gli alunne/i	pag. 31
<b>Sezione 4 – SCELTE ORGANIZZATIVE</b>	<b>pag. 30</b>
4.1 - Modello organizzativo per la didattica e organico dell'autonomia	pag. 32
4.1.1 - Presupposti di base del modello organizzativo-didattico	pag. 32
4.1.2 - Dimensione organizzativa a supporto della didattica	pag. 32
4.1.3 - Organizzazione Tempo Scuola	pag. 34
4.1.4 - Organico dell'autonomia	pag. 35
4.2 - Articolazione degli Uffici, modalità di rapporto con l'utenza e previsione organico ATA	pag. 37
4.3 - Reti e Convenzioni attivate e da attivare per la realizzazione di specifiche iniziative	pag. 38
4.4 - Piano di formazione del personale docente e ATA	pag. 43
4.5 - Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D.L.vo n. 81/08)	pag. 46



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

**CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004**

**VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI**

**☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914**

**e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it**

**sito web: www.quarantottesimo.gov.it**



<b>Sezione 5 – MONITORAGGIO PIANO</b>	<b>pag. 47</b>
<b>5.1 - Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate</b>	<b>pag. 47</b>
<b>5.2 - Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte</b>	<b>pag. 48</b>
<b>5.3 - Utilizzo organico dell'autonomia in termini di efficienza</b>	<b>pag. 49</b>
<b>5.4 - Valutazione complessiva del processo in atto</b>	<b>pag. 49</b>

**ALLEGATI**

- 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 2. PROGETTO "A MISURA DI .... PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA"**
- 3. PROGETTUALITÀ PER UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO**
- 4. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**
- 5. PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- 6. PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE**
- 7. FUNZIONIGRAMMA**
- 8. SCHEMA DI SINTESI ORGANICO DELL'AUTONOMIA**
- 9. RINVIO A MANUALE DELLA QUALITÀ, REGOLAMENTO DI ISTITUTO E CARTA DEI SERVIZI**



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo a questa Istituzione Scolastica, è stato:

- ELABORATO ai sensi di quanto previsto
  - dall'art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
  - dall'art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della Legge del 13.07.2015, n. 107;
  - dal Piano della Performance 2015/2017 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.L.vo 27 ottobre 2009, n. 150;
  - dell'Atto di Indirizzo del Ministro del 30.11.2015;
  - della Nota MIUR n. 2157 del 05.10.2015, relativa a *"Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*
  - Triennale dell'Offerta Formativa";
  - della Nota MIUR n. 2805 dell'11.12.2015, relativa a *"Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"*;
  - della Nota MIUR n. 41136 del 23.12.2015, relativa a *"Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2016/2017"*;
  - della Nota MIUR n. 35 del 07.01.2016, relativa a *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale della formazione del personale"*;
- ELABORATO dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. n. 7486/B17 del 04.12.2015 e deliberato nella seduta del 13.01.2016, con delibera n. 53;
- APPROVATO dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.01.2016, con delibera n. 67.

Per la stesura del presente PTOF si è, altresì:

- TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 13 del 25.09.2015;
- TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 51 del 13.01.2016 e che costituisce parte integrante del presente PTOF;
- CONSIDERATA la necessaria successiva acquisizione del parere favorevole dell'USR della Campania, in merito alla compatibilità con i limiti di organico che sarà assegnato.

Il presente PTOF è PUBBLICATO nel sito dell'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola, all'allorquando attivato.



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO “MADRE CLAUDIA RUSSO”**

**CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAAE340004**

**VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI**

**☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914**

**e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it**

**sito web: www.quarantottesimo.gov.it**



## **Sezione 1 – CONTESTO**

### **1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento**

Il 48° C.D. “Madre Claudia Russo” opera nella periferia orientale della città di Napoli, conosciuta come “zona industriale”, che afferisce alla Municipalità n. 6 del comune partenopeo e che comprende i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

La struttura scolastica sussiste sul territorio di Barra, pur accogliendo anche utenza proveniente dai quartieri limitrofi, specialmente da San Giovanni a Teduccio, nonché – seppure in minima parte – dal vicino comune di San Giorgio a Cremano.

*Da un punto di vista urbanistico* l’Istituto insiste su un sistema viario ad alta concentrazione di flussi di traffico, che vanno dal centro della città all’area vesuviana. Lo sviluppo dell’edilizia abitativa manca di una dimensione progettuale pianificata anche dal punto di vista estetico e, di fatto, l’abbandono di pregresse attività industriali ha portato un disordine visivo che ha prodotto una perdita di identità del territorio, che attualmente si rivela come un insieme confusionario di stili e tipologie abitative poco adatto alla affezione e alla socializzazione.

*Da un punto di vista demografico* la platea scolastica si presenta eterogenea sul piano sociale, economico e culturale, come risulta anche dai dati in nostro possesso, rilevati, nel tempo, dai questionari somministrati ai genitori. Una parte di alunni/e vive in famiglie che partecipano attivamente alla vita della scuola ed al percorso formativo dei propri figli; una percentuale rilevante di allievi/e, invece, vive situazioni di forte disagio dovute a fattori oggettivi, soggettivi o relazionali dell’ambiente familiare, che può definirsi, quindi, “ad alto rischio educativo”. Le statistiche ed i dati qualitativi disponibili (tassi di istruzione, livelli di povertà e disoccupazione, condizioni di disagio abitativo, micro-criminalità, etc.) offrono un affresco della Municipalità n. 6 di Napoli altamente problematico. Si evidenziano dinamiche socio-economiche che, in una sorta di spirale intergenerazionale, testimoniano della complessità e delle problematicità di un territorio che hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita delle famiglie e in particolare dei minori e sulla loro condizione scolastica. Condizioni occupazionali incerte, ampie fasce di popolazione fuori del mercato del lavoro, disagio abitativo, alto indice di criminalità, abbandono e incuria di grosse fette di territorio, completano il quadro di una situazione nella quale le famiglie faticano ad assolvere ai compiti di cura, nel mentre che i giovani stentano a riconoscersi in modelli sociali positivi, in base a cui orientare le proprie scelte e indirizzare la costruzione delle proprie identità e progetti di vita. Ciò fa sì che le forme pre-esistenti di disgregazione e disagio esistenziale contribuiscano di fatto a cristallizzare le povertà preesistenti e a creare nuove forme di indigenza, di marginalità e di esclusione, non necessariamente legate a situazioni di privazione materiale.

Un’altra serie di indicatori, tra cui l’analisi socio-economica e le caratteristiche socio-demografiche del territorio, offrono la possibilità di individuare uno stretto legame tra il basso livello culturale delle famiglie e le condizioni di disagio sociale che caratterizzano una larga fetta di popolazione, come evidenziano anche i dati redatti negli ultimi anni dal Comune di Napoli stesso, in relazione al contesto urbano/periferico.

Le conseguenze più rilevanti che scaturiscono dal complesso scenario caratterizzante il contesto territoriale risultano essere le seguenti:



- ✓ carenza nel territorio di occasioni stabili di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- ✓ dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti;
- ✓ relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

Invero, un numero considerevole di minori del contesto territoriale di appartenenza vive la propria condizione con crescente difficoltà, soffre diverse forme di disagio socio-economico e culturale, che non di rado si tramuta in disagio psicologico espresso nel contesto scolastico attraverso:

- difficoltà di apprendimento (dovute soprattutto all'uso di un ristretto codice linguistico);
- saltuarietà ed irregolarità della frequenza;
- disgregazione della relazione con gli insegnanti ed i compagni;
- insofferenza alle regole da rispettare;
- difficoltà ad esprimere la richiesta di aiuto.

Tali sono gli elementi sostanziali, caratterizzanti le complesse forme di disagio, rilevati anche nel contesto scolastico di questo Istituto, che mettono a serio rischio il successo formativo di tanti alunni e di tante alunne.

Si evidenzia, pertanto, l'esigenza prioritaria per l'utenza di riferimento di *innalzare il successo formativo* con l'intento basilare di:

- ricercare e offrire risposte adeguate alle varie forme di disagio;
- potenziare le abilità e le capacità di ciascun alunno/a;
- rispondere in maniera efficace ai bisogni di
  - ✓ identità
  - ✓ autonomia
  - ✓ competenza
  - ✓ relazioni positive.

La ricerca di strategie formative efficaci presuppone un'ineludibile ed indispensabile sinergia con tutte le risorse del territorio; invero, il contesto territoriale d'appartenenza, nonostante le difficoltà prevalenti, offre l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale in virtù della *presenza di Enti, Associazioni e Fondazioni con i quali il presente Istituto ha intrecciato relazioni e rapporti* consolidati nel tempo e ormai orientati alla condivisione di una corresponsabilità territoriale.



## 1.2 - Risorse professionali

Ad oggi, le risorse professionali sono state attribuite sulla base del numero complessivo di alunni/e, pari a **n. 821**, suddivisi tra i due ordini di scuola e tenendo conto del numero di sezioni e classi attivate, secondo gli schemi di sintesi di seguito riportati:

Scuola dell'Infanzia	n. Sezioni attivate (a tempo normale di n. 40 settimanali)		n. Alunni/e
	<b>7</b>		
	Anni 3	2	
	Anni 3/4	2	
	Anni 4	1	
Anni 5	2		

Scuola Primaria	n. Classi attivate		n. Alunni/e	
	<b>32</b>			
	n. classi Tempo Pieno (40 ore settimanali)			<b>194</b>
	<b>9</b>			
	n. classi T. P. prime	2		
	n. classi T. P. seconde	2		
	n. classi T. P. terze	3		
	n. classi T. P. quarte	2		
	n. classi Tempo Normale prolungato (29 ore settimanali, con n. 2 prolungamenti settimanali)			<b>468</b>
	<b>23</b>			
	n. classi T. N. prime	3		
n. classi T. N. seconde	4			
n. classi T. N. terze	4			
n. classi T. N. quarte	5			
n. classi T. N. quinte	7			

Le risorse professionali assegnate alla scuola per l'anno scolastico 2015/2016 - distinguendo tra le risorse attribuite in fase di Organico di Diritto (O. D.) e, successivamente, per sopraggiunte esigenze, in fase di Organico di Fatto (O. F.) - sono le seguenti:

### ➤ Personale docente

Grado di scuola	Posto comune		Posto sostegno		Posto L2 (inglese)		Posto per potenziamento	Copertura n. ore I.R.C. (Ins. Relig. Catt.)
	O. D.	O. F.	O. D.	O. F.	O. D.	O. F.		
<b>INFANZIA</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	-	-	-	<b>10,5</b>
<b>PRIMARIA</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>64</b>



➤ **Personale ATA**

<b>Personale Ausiliario</b> (collaboratori scolastici)	
O. D.	<b>11</b>
O. F.	<b>14</b>

<b>Personale Amministrativo</b>	<b>O. D.</b>	<b>O.F.</b>
<b>D.S.G.A.</b> (Direttore Serv. Gen. Amm.)	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Ass. Amministrativi</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**1.3 - Risorse strutturali**

La struttura scolastica è costituita da n. 5 edifici separati, sussistenti su una stessa ampia area, di circa dodicimila (12.000) metri quadrati.

Ogni edificio, cui è stato attribuito una specifica denominazione ad uso interno, è adibito ad un utilizzo specifico per soddisfare le esigenze dei due ordini di scuola e ciascuno conta un certo numero di locali, oltre che un numero adeguato di servizi igienici, come di seguito indicato:

<b>DENOMINAZIONE EDIFICIO</b>	<b>GRADO DI SCUOLA ACCOGLIENTE</b>	<b>NUMERO LOCALI</b>						
		Uffici	Aule	Aule laboratorio	Biblioteca	Palestra	Refettorio	Teatro
<b>RODARI (CENTRALE)</b>	<b>PRIMARIA UFFICI DI DIRIGENZA E SEGRETERIA</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>DON MILANI</b>	<b>PRIMARIA</b>	-	<b>7</b>	<b>3</b>	-	-	-	-
<b>ROUSSEAU</b>	<b>PRIMARIA</b>	-	<b>7</b>	-	-	-	<b>1</b>	-
<b>MONTESSORI</b>	<b>INFANZIA</b>	-	<b>7</b>	<b>5</b>	-			
<b>Ex CHANCE</b>	<i>in attesa di ristrutturazione da parte dell'Ente Locale</i>	-		<b>8</b>	-	-	-	-

In riferimento alle aule laboratorio, per la maggior parte concentrate presso l'edificio Centrale Rodari, in virtù delle specifiche misure PON/POR FESR 2007/2013 "Ambienti per l'apprendimento", è stato possibile attrezzare e/o implementare i seguenti laboratori:

- 1) Laboratorio linguistico;
- 2) Laboratorio matematico;
- 3) Laboratorio multimediale;
- 4) Laboratorio musicale;
- 5) Laboratorio scientifico.



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

**CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAE340004**

**VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI**

**☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914**

**e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it**

**sito web: www.quarantottesimo.gov.it**



Per la partecipazione, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, alla progettualità concernente il Piano Nazionale Scuola Digitale relativa all'esperienza Cl@sse 2.0, è stato possibile strutturare un'aula anche con suppellettili su misura, adeguati allo scopo e, a seguito dei citati finanziamenti in ambito PON/POR FESR, è stato possibile allestire altre n. 2 (due) aule come Cl@ssi 2.0 e dotare la quasi totalità delle aule di Scuola Primaria di kit completi con LIM.

A partire dai nuovi finanziamenti europei sarà possibile riservare risorse specifiche anche per attrezzature tecnologiche e multimediali da destinare alla Scuola dell'Infanzia.

Il complesso scolastico è circondato da aree adibite, per lo più, a verde; a seguito di finanziamenti a valere su una misura di fondo europeo PON FESR 2007/2013 - Asse II - C è stato possibile:

- a) Riquilificare un'area giochi, con apposito tappeto antitrauma;
- b) Predisporre un campo sportivo multifunzionale *ex novo*;
- c) Recintare un campo sportivo preesistente;
- d) Posizionare un ascensore, per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- e) Riquilificare con apposita coibentazione parte dei solai di uno degli edifici;
- f) Ammodernare le facciate esterne di quasi tutti gli edifici; in particolare la facciata dell'edificio Centrale Rodari, nonché l'area esterna principale prospiciente il predetto edificio;
- g) Dotare la struttura di impianto di videosorveglianza.

Infine, mediante i finanziamenti erogati dal MIUR per la sottoscrizione di appositi contratti relativi a Servizi Esternalizzati assegnati di manutenzione ordinaria, nell'ambito del cosiddetto progetto "Decoro – Scuole Belle", è stato possibile riquilificare tutti gli ambienti della struttura scolastica, caratterizzando ogni reparto dei diversi edifici con una specifica varietà di colori, al fine di rendere il complesso scolastico, nel suo insieme, maggiormente accogliente.

Particolari interventi di riquilificazione di ambienti interni ed esterni sono stati realizzati anche con la partecipazione attiva degli alunni nell'ambito di specifiche azioni progettuali in ambito PON 2007/2013 (PON FSE Crescere in Coesione - Azione F3: riquilificazione mosaico esterno e creazione di murales polimaterici) o mediante appositi Protocolli di Intesa (con Accademia delle Belle Arti di Napoli: realizzazione murales facciata esterna ingresso principale).



## Sezione 2 – SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 - Principi identitari della scuola

Questa Istituzione Scolastica, partendo dal prendere piena coscienza della situazione scolastica in relazione ai livelli di apprendimento, di insuccesso, di partecipazione sociale, di sostegno allo studio e di disagio economico dell'utenza appartenente, ha nel tempo sviluppato e strutturato una propria *identità istituzionale*, nella consapevolezza che:

- a) la scuola, in quanto *Istituzione*, debba essere un **baluardo di promozione culturale e sociale**;
- b) la scuola dell'infanzia e la scuola primaria siano da ritenere i **luoghi esclusivi, in quanto primi gradi di scuola, in cui viene giocato il successo formativo presente e futuro degli alunni e delle alunne che le frequentano**;
- c) solo **un intervento sistematico, ordinario e continuativo può garantire maggiore efficacia delle azioni poste in essere**, specie contro l'insuccesso, l'abbandono e il disagio scolastico.

In relazione ai bisogni rilevati, pertanto, è prioritario da parte della scuola:

- progettare percorsi educativi e didattici che offrano **opportunità di apprendimento a tutti gli alunni**;
- istituire **relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento**;
- **integrare le diversità**;
- **integrare scuola e territorio**, per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- **prevenire** la dispersione scolastica e **recuperare** l'insuccesso formativo.

In ragione di ciò, sono stati definiti i principi identitari fondamentali di questa scuola, esplicitati attraverso la determinazione della propria *mission* e della propria *vision*, che ruotano intorno alla necessità basilare di garantire il successo formativo di tutti le/gli alunne/i, nessuna/o escluso.

La *mission* della scuola, nel convincimento che «*La qualità della vita dipende dalla qualità dell'educazione*» (V. Tarquini), è espressa nel motto "**INSIEME a scuola per un futuro migliore**": l'alunno con i suoi tempi, modi e ritmi di apprendimento viene considerato un perno attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola; la personalizzazione e l'individualizzazione assumono, dunque, un ruolo guida nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli allievi. In quest'ottica la Scuola assume la connotazione di una comunità operante - cooperante nella quale l'interesse comune è il vero elemento unificante, si caratterizza come un particolare "**Ambiente**", in cui ci si attiva per valorizzare le diverse identità di ciascun alunno, facendo della diversità un tratto distintivo e assolutamente positivo.

Coerentemente con la *mission*, la *vision* che intende perseguire questa comunità scolastica è racchiusa nell'espressione "**Verso una scuola di qualità**", nell'intento di orientare le proprie azioni



sempre di più verso la realizzazione di un contesto scolastico **"di qualità"**, da costruire attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione di tutte le risorse disponibili e la centralità dell'investimento educativo e formativo, per rispondere nel miglior modo alle aspettative degli studenti e delle famiglie.

In questa prospettiva, la progettualità formativa muove da un'**idea guida** generale, concernente la **promozione della scoperta, della conoscenza e del rispetto del sé, dell'altro e degli ambienti di vita in termini di realtà e ambiente circostante**: tema conduttore, pertanto, è l'**AMBIENTE**, inteso nella sua accezione più ampia e che investe i diversi aspetti **cognitivo, affettivo, civico e ludico**.

L'ambiente, la sua qualità, sono determinanti nei processi di crescita e di conoscenza del bambino. La relazione tra sviluppo della personalità e ambiente di vita è posta quindi al centro dell'interesse e dell'azione educativa. Una relazione che è affettiva poiché non può prescindere da un'attenzione per la sensibilità e la vita interiore del bambino. Apprezzare l'ambiente, la natura, curare i propri spazi di vita: sono atteggiamenti che si radicano nella vita emotiva del bambino, il quale nel suo sforzo di comprensione del mondo, ha bisogno di misurare la sua azione con criteri di "giustizia" e di "rispetto".

In tale direzione, si rende opportuno orientare l'azione educativa intorno a interventi specifici che mirino allo sviluppo della **Prosocialità**, per assumere modelli comportamentali protesi all'ascolto, all'accettazione, al rispetto dell'altro.

Tutte le scelte operate da questa realtà scolastica, mirano ad essere funzionali alla propria configurazione identitaria, finalizzando i propri interventi ad accompagnare alunni/e:

- ✂ nell'elaborazione del senso della **propria esperienza**, fornendo occasioni adeguate per comprendere e conoscere se stesso; per prendere consapevolezza di potenzialità e risorse personali; per progettare percorsi e verificarne gli esiti; per leggere le proprie emozioni e gestirle; per promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, gli ambienti, gli oggetti; per sollecitare la riflessione sui comportamenti sociali, siano essi personali e/o di gruppo; per sperimentare contesti di relazione e realizzare pratiche collaborative;
- ✂ nell'acquisizione degli **alfabeti di base** della cultura, offrendo a ciascun bambino l'opportunità di sviluppare adeguatamente le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- ✂ nella promozione della pratica consapevole della **cittadinanza**, mediante il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e solidarietà e sviluppando "un'etica della responsabilità", dove si ricerca l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni volte a migliorare il proprio contesto di vita presente e futuro.

Nello specifico, l'azione della scuola mira a:

- ✓ **Educare alla convivenza democratica**, potenziando atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale, sociale e antropico;



- ✓ **Favorire lo sviluppo di competenze** capaci di attivare i principi della ricerca e della creatività personale;
- ✓ **Favorire il confronto** con realtà sociali e ambientali diverse;
- ✓ **Valorizzare il pluralismo** culturale e religioso;
- ✓ **Promuovere** negli alunni, negli operatori scolastici, nelle famiglie **il consolidamento dei valori che caratterizzano il "viver civile"** fondato sull'integrazione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità;
- ✓ **Sviluppare** percorsi formativi secondo i principi della **continuità**, della **progressività** e dell'**orientamento** in un progetto di "comprensività" organico ed unitario;
- ✓ **Rimuovere** le cause di **difficoltà** e di **disagio** che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- ✓ **Promuovere** la **motivazione**, l'**autostima** e la capacità di **autovalutazione** di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo;
- ✓ **Valorizzare le potenzialità e il bagaglio di abilità e competenze** di ciascun allievo per favorirne il pieno sviluppo;
- ✓ **Sviluppare competenze e saperi**, operando una visione **reticolare** di apertura al territorio ed interagendo con Enti, Associazioni, Istituzioni Scolastiche, mediante progetti comuni ed accordi per conseguire obiettivi educativi condivisi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le finalità generali suindicate, cui si tende attraverso l'intera Offerta Formativa della scuola, trovano radicamento nei documenti ufficiali di riferimento (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006, Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) e nel dettato Costituzionale (in particolare negli artt. 1, 2, 3, 4, 9, 10 e 11).

## 2.2 - Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio

Sulla base delle risultanze del RAV, per il prossimo triennio si fissano le priorità ed i relativi traguardi concernenti il miglioramento degli esiti degli alunni di seguito riportati in tabella:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	1: Rischio dispersione (in senso lato, per numerose assenze); si registrano permanenze dovute alle troppe assenze e/o ai bassi livelli socio-economico-culturale	Ridurre almeno del 5% all'anno il numero delle assenze degli alunni, segnalati con apposito modello di rilevazione
Risultati delle prove standardizzate	1: Avere risultati migliori nelle prove di italiano e di matematica delle classi seconde e quinte	Ridurre la differenza ESCS tra la nostra scuola e la Campania di almeno un punto percentuale, in ogni anno.
Competenze chiave e di cittadinanza	1: Progettare e valutare secondo i canoni della Didattica per competenza	Nell'arco di un triennio, da parte almeno del 70% dei docenti in servizio dal 2014-15
Risultati a distanza	1: Analisi sistematica dei risultati conseguiti	Creazione di un archivio informatizzato, dal quale attingere tutti i dati utili a comparazioni/confronti in tre anni



Come si evince dal quadro di riepilogo e sintesi, si mira ad un miglioramento degli esiti degli allievi, investendo risorse ed interventi prioritariamente per:

- migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica, a partire da un miglioramento delle pratiche didattiche dei docenti;
- migliorare la qualità degli interventi di recupero per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà, diminuendo il numero delle frequenze irregolari, nonché il divario negli esiti INVALSI.

Si organizzeranno attività curricolari ed extracurricolari, di ampliamento, per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze logiche, matematiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso un approccio al *coding* in maniera diffusa, degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti/e gli/le alunni/e, nel rispetto del bisogno formativo specifico di cui ciascuno è portatore, anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;
- Promozione di una didattica orientativa che consenta nell'alunno/a, fin dalla scuola dell'infanzia, di sviluppare progressivamente l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità ed inclinazioni, attraverso la possibilità di esperire una pluralità di esperienze significative di apprendimento;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio più strettamente intese.

### 2.3 - Piano di Miglioramento

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV, è stata avviata la fase della pianificazione di un percorso di miglioramento triennale continuo che muove dalle priorità e dai traguardi indicati nel RAV e riportati nel punto precedente.



Tale processo, dinamico, si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia disponibili.

Il presente piano è stato elaborato mettendo in primis in relazione gli obiettivi di processo e



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

**CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAAE340004**

**VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI**

**☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914**

**e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it**

**sito web: www.quarantottesimo.gov.it**



i traguardi, valutando impatto e fattibilità (capacità) di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. Stabiliti gli obiettivi di processo, la scuola ha pianificato con precisione le azioni da mettere in atto, indicando i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali il nucleo di valutazione potrà compiere periodicamente delle valutazioni sullo stato avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti. Il Nucleo di Valutazione Interna rappresenta un elemento di interazione continua tra leadership, legata alle scelte di indirizzo della Dirigente, e l'insieme della comunità scolastica. Nella fase di pianificazione, il Nucleo di Valutazione, partendo prioritariamente dalle criticità emerse nel RAV, ha ritenuto necessario orientare le azioni di miglioramento su innovazione didattica, inclusione e partecipazione proattiva dei genitori, con un forte impegno nell'ambito dell'"implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione e della valutazione per competenze", così come dimostra il Diagramma causa-effetto di Ishikawa.

Infine, si precisa che il Piano di Miglioramento elaborato - ed allegato integralmente come parte integrante (**ALLEGATO n. 1**) - presenta elementi di innovatività, ai sensi della Legge n. 107/2015, ed è stato predisposto tenendo in conto le pregresse esperienze che questo Istituto ha maturato nel campo della qualità dei processi organizzativi e formativi, mediante l'elaborazione del Manuale delle Qualità (UNI-EN-ISO-9004:2009), redatto su modello del Polo Qualità di Napoli, e di un primo RAV e del conseguente Piano di Miglioramento, frutto di una procedura strutturata, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, in ambito PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) dal Dipartimento della Funzione Pubblica, su incarico del MIUR, in collaborazione con FormezPA e guidata del Formez, curvata sul modello CAF (Common Assessment Framework).



## Sezione 3 – SCELTE EDUCATIVE

### 3.1 - Curricolo dell'Istituto

Il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per lo studente all'interno del quale devono essere privilegiati non solo i contenuti, ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta, le modalità di verifica delle esperienze e di valutazione/autovalutazione delle prestazioni e degli apprendimenti.

Si ha la consapevolezza che un efficace curricolo di scuola debba possedere precise peculiarità, in ordine a:

- ✓ **Verticalità**, intesa come gradualità degli apprendimenti e graduazione dello sviluppo delle competenze;
- ✓ **Coerenza interna**, atteso che tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze sia specificatamente di tipo più strettamente riferite a campi di esperienza/discipline, sia di tipo trasversale;
- ✓ **Flessibilità**, poiché deve essere in grado di rispondere alle esigenze formative contestuali, in termini di *curricolo situato*;
- ✓ **Essenzialità**, per la necessità di operare una selezione e un'organizzazione mirata dei contenuti attorno ai concetti portanti delle discipline;
- ✓ **Rivedibilità**, per il carattere dinamico sotteso all'elaborazione e all'implementazione di un curricolo, sulla base delle variabili di contesto;
- ✓ **Verificabilità**, per poterne testare l'efficacia e rilevarne gli impatti in termini di esiti previsti e realmente raggiunti.

Esso deve articolarsi attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo, nel rispetto delle **finalità**, dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e degli **obiettivi di apprendimento** previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

È sulla base di questi presupposti che si intende proseguire nel processo di elaborazione del Curricolo di Istituto, avviato mediante un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sull'implementazione delle Indicazioni Nazionali 2012, sia interno, attraverso dipartimenti verticali e articolazioni collegiali, sia in rete con scuole del territorio, sulla base di progettualità finalizzate finanziate all'uopo dal MIUR.

La predisposizione del **curricolo verticale** costituisce uno dei punti prioritari su cui agire intenzionalmente nell'arco del prossimo triennio, procedendo in uno sviluppo progressivo del curricolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e fino alla scuola secondaria di primo grado, da strutturare partendo da alcuni assunti di base, in base ai quali:

- gli obiettivi di apprendimento per i traguardi enunciati dalle Indicazioni (quasi sempre formulati in modo operativo e verificabile) diventano abilità riferite alle competenze di base;
- i traguardi indicano dei comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano la condotta competente;
- i "compiti significativi" (tratti dagli stessi traguardi) sono quelle situazioni di apprendimento in cui l'alunno abbia la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di

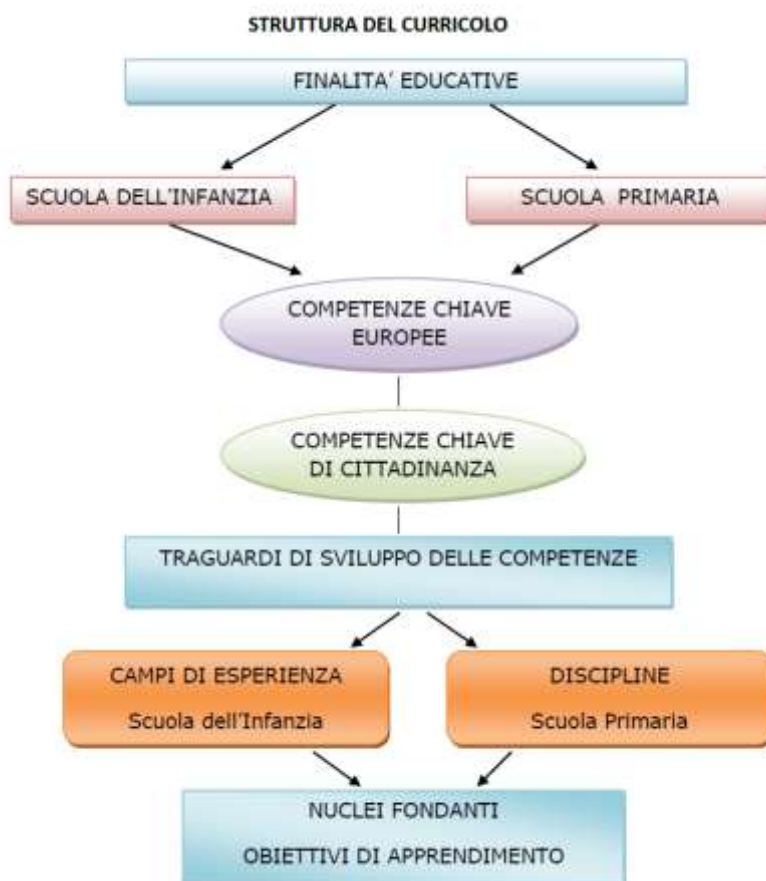


ricercare soluzioni nuove in autonomia, diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze.

Le finalità della scuola sono correlate ai principi della Costituzione Italiana e alla tradizione culturale europea; invero, viene assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea mediante la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e relative a:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Per l'elaborazione del Curricolo di Istituto, pertanto, si fa riferimento prioritariamente allo schema di sintesi di seguito riportato, ma che in prospettiva dovrà necessariamente tenere conto anche di uno sviluppo in verticale anche con la Scuola Secondaria di primo grado:





### 3.1.1 - Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici comprensivi della quota di autonomia

La definizione dei traguardi attesi, sia relativamente agli obiettivi di apprendimento, sia alle correlate competenze, muove da quanto fino ad oggi elaborato e proseguirà nella strutturazione dettagliata del Curricolo di Scuola, tenendo conto prioritariamente della specificità dei due gradi di scuola al momento costitutivi la struttura scolastica, ma anche guardando alla Scuola Secondaria di primo grado, sia per una continuità verticale sul territorio con le scuole viciniori, sia in prospettiva, per la eventuale possibilità di riuscire a perseguire la costituzione interna di un Istituto Comprensivo.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi indispensabili per gli apprendimenti futuri alla scuola primaria. Essa *"concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative"* (dal testo delle I.N. 2012).

La progettualità specifica di questo grado di scuola si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza previsti:

- 1) Il sé e l'altro;
- 2) Corpo in movimento;
- 3) Immagini, Suoni, Colori;
- 4) I discorsi e le parole;
- 5) La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre opportunità di apprendimento riferite ad uno o più sistemi simbolico-culturali, contribuendo a realizzare esperienze formative pensate unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).



L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del percorso educativo le azioni, la corporeità e la percezione: essi, invero, non sono solo i luoghi



dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato e a riorganizzare e rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione, in termini di gradualità e di progressività, nel passaggio alla scuola primaria.

La progettazione curricolare è, altresì, ampliata con attività miranti potenziare specifici linguaggi e specifiche competenze ad essi collegate, attraverso l'attivazione di quattro laboratori divisi per fasce d'età, relativi a:

- Laboratorio Psicomotorio (alunni/e di anni 3/4)
- Laboratorio Grafico-pittorico-manipolativo (alunni/e di anni 3/4)
- Laboratorio Inglese (alunni/e di anni 4/5)
- Laboratorio Multimediale (alunni/e di anni 5)

#### SCUOLA PRIMARIA

La finalità prioritaria della scuola del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. La nostra scuola, nell'accompagnare gli alunni al raggiungimento di tale finalità, si pone dei macro obiettivi:

- 1) Elaborare il senso della propria esperienza;
- 2) Promuovere l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per raggiungere una padronanza approfondita delle discipline ed organizzare le conoscenze nell'ottica di un sapere integrato;
- 3) Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- 4) Creare un ambiente sereno e produttivo che promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo formativo per tutti gli alunni.



Tenuto conto di tale quadro complessivo cui ispirarsi, nella prospettiva di declinare entro il prossimo triennio il Curricolo di Scuola, i docenti progettano percorsi di apprendimento sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nell'ambito delle singole discipline: Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione Fisica, Tecnologia.



Inoltre, nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografiche e storico-sociale e delle discipline riconducibili a tali aree sono individuate e sviluppate tematiche relative all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", aventi carattere e valenza trasversale (art. 1 Legge n.169/2008).

Per l'ampliamento del curricolo locale sono da considerare:

- 1) il monte ore compreso nella quota dell'autonomia, dedicato a
  - ✓ attività espressiva (area dei linguaggi verbali e non verbali), per le classi a T. N.;
  - ✓ attività linguistico-espressiva; attività matematica; attività musicale-espressiva, per le classi a T.P.
- 2) alcune ore destinate al rinforzo dell'ambito linguistico espressivo e a tematiche ambientali con l'attivazione di due laboratori:
  - ✓ Laboratorio teatrale;
  - ✓ Laboratorio ambientale.

In riferimento alle competenze in uscita dai due ordini di scuola, è stato elaborato un quadro sinottico che pone in correlazione:

- a) Campi di esperienza/Discipline
- b) Competenze chiave
- c) Competenze in uscita

### QUADRO CORRISPONDENZE

#### fra Campi Di Esperienza/Discipline - Competenze Chiave Europee - Competenze In Uscita

Tav. 1 – Scuola dell'Infanzia

I CAMPI D'ESPERIENZA CORRELATI	LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE IN USCITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI	1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. - Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
I DISCORSI E LE PAROLE	2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze
LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio	3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. - Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.



<b>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE – TUTTI</b>	4. COMPETENZE DIGITALI	- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
<b>TUTTI</b>	5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTE
<b>IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI</b>	6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. - Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
<b>TUTTI</b>	7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. - È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO  LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</b>	8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

**Tav. 2 – Scuola Primaria**

<b>Competenze delineate nel profilo al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Otto competenze chiave /Discipline</b>
Dimostra padronanza della lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende enunciati e testi</li> <li>• Esprime le proprie idee</li> <li>• Adotta registri linguistici idonei alle diverse situazioni</li> </ul>	Comunicazione nella madrelingua /ITALIANO
Sa esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese Sa utilizzare la lingua inglese nell'uso delle TIC	Comunicazione nella lingua straniera/INGLESE
Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare dati e fatti</li> <li>• Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi</li> <li>• Orientarsi nello spazio e nel tempo</li> <li>• Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni</li> </ul>	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia/ /MATEMATICA-SCIENZE-GEOGRAFIA-TECNOLOGIA



<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercare dati e informazioni</li> <li>• Distinguere informazioni attendibili da quelle da approfondire e verificare</li> <li>• Interagire con soggetti diversi nel mondo</li> </ul>	<p>Competenze digitali/TUTTE LE DISCIPLINE</p>
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, ma è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo</p>	<p>Imparare ad imparare/TUTTE LE DISCIPLINE</p>
<p>Ha cura e rispetto di sé ed assimila la necessità del rispetto della convivenza civile</p>	<p>Competenze sociali e civiche/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE-TUTTE LE DISCIPLINE</p>
<p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa</p>	<p>Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità/ TUTTE LE DISCIPLINE</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori, artistici.</p>	<p>Consapevolezza ed espressione culturale / /STORIA-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-ED.FISICA-RELIGIONE</p>

### 3.1.2 - Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

L'impianto progettuale dell'Offerta Formativa è elaborato tenendo presente alcuni presupposti di fondo:

- ❖ Si mira ad organizzare esperienze formative, nella pratica didattica quotidiana, che siano significative e tengano conto sia del bagaglio esperienziale degli alunni, sia della necessità di proporre loro un ventaglio diversificato di opportunità tale da dare motivazione e senso all'apprendimento;
- ❖ Si predilige un impianto curricolare fondato per progetti, che siano correlati tra loro attraverso la ricerca di una coerenza interna, affinché si costruisca un itinerario formativo ed esperienziale unitario, per il quale le varie proposte progettuali fungono da "situazioni stimolo motivanti", per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e il conseguente sviluppo delle abilità e delle competenze disciplinari e trasversali.

In quest'ottica, progettare itinerari formativi intorno a nuclei tematici fondativi e significativi, consente di arricchire la prospettiva esperienziale di tutti le/gli alunne/i, soprattutto di coloro che provengono da contesti familiari ipostimolanti e piuttosto precari sul piano socio-culturale.

Il nucleo tematico di un progetto, pertanto diviene "**sfondo integratore**" di tutte le esperienze formative, siano esse sia disciplinari, sia trasversali, per dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con i bambini, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età.



Per due annualità, a partire dalla corrente 2015/2016, tale sfondo è stato individuato nel Progetto "**FLAG - For Learners Around the Globe - ERASMUS PLUS**" a cui ha aderito tutto il nostro Istituto, coinvolto in attività esperienziali in collaborazione con altri istituti partners (Francia-Polonia-Bulgaria-Scozia-Slovacchia), volte a far familiarizzare i bambini con le tradizioni delle diverse culture europee ed il proprio folklore; a sviluppare la loro comunicazione, le capacità musicali ed artistiche; a migliorare la comprensione reciproca tra i bambini di diverse etnie; a promuovere la creatività, la competitività, l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica.

Tale progettualità deve divenire il "catalizzatore" di tutte le altre esperienze progettuali: sarà cura e responsabilità dei singoli team dei docenti tracciare, nelle progettazioni elaborate per le singole classi, una mappa organica ed unitaria dei progetti, come snodi coerenti di un unico complessivo progetto formativo.

Uno spazio formativo particolare è riservato al progetto di pratica musicale, ormai consolidato da alcuni anni, anche grazie alle prerogative garantite in merito dal D.M. n. 8/2011: l'esperienza corale de "Le Voci del 48" si sviluppa tra arricchimento e ampliamento curricolare, ottimizzando gli spazi di flessibilità organizzativa, con il coinvolgimento di alunni/e di classi diverse, nonché di ex alunni/e, a cui si continua a garantire la possibilità di fruire dell'esperienza formativa in orario extracurricolare.

In questa prospettiva, le diverse ed articolate esperienze progettuali cui si è scelto di aderire, sono funzionali per garantire il successo formativo di tutti gli allievi e, soprattutto, al raggiungimento delle priorità fissate in precedenza, in termini di obiettivi di miglioramento.

Di seguito, le tipologie progettuali distinte tra arricchimento e ampliamento curricolare, nonché tra quelle già in atto e in proseguimento presumibilmente pluriennale e quelle presentate come candidature, individuali o in rete, ed in attesa di eventuale autorizzazione e relativo finanziamento (Tabelle nn. 1 - 2 -3).

Tra le tipologie progettuali suindicate, sono comprese le progettualità che si avvarranno in maniera mirata delle risorse di organico di potenziamento, secondo una prospettiva di ottimizzazione di tali risorse professionali, cui si fa riferimento soprattutto tenendo conto sia del contesto particolare complesso e a rischio dispersione in cui opera la scuola, sia delle criticità relative agli esiti degli apprendimenti, così come è emerso dal RAV e che induce ad intervenire in maniera sistematica e con approcci finalizzati, mediante una progettualità articolata coerente con tutte le priorità individuate e che da un lato consolidino gli apprendimenti di base, specialmente in italiano e matematica, dall'altro, potenzino anche ambiti disciplinari su cui si è già da tempo investito, quali sono la musica e la lingua inglese (**ALLEGATO N. 3**).

Tabella n. 1

PROGETTUALITÀ PER ARRICCHIMENTO CURRICOLARE				
FOCUS ATTIVITÀ	TITOLO E TIPOLOGIA PROGETTUALE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE
Il progetto di durata di biennale con l'opportunità di -sviluppo di pratiche innovative, -scambio di esperienze e buone pratiche. 1° anno - tema globale "Siamo uguali" 2° anno - tema globale "Siamo diversi"	<b>Progetto ERASMUS PLUS "FLAG" - For Learners Around the Globe</b>  ✓ Sfondo integratore dell'intero Piano Offerta Formativa	TUTTI gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Tutti i docenti



Attività trasversali, che sostanziano l'ordinaria pratica didattica, finalizzate all'educazione alla Prosocialità	<b>Progetto "Io, Tu, Noi"</b> ✓ Progettualità trasversale	TUTTI gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Tutti i docenti
Attività finalizzate alla riflessione sulla necessità di recuperare una nuova concezione della "Legalità" Tematiche prevalenti: ✓ diritti dei bambini ✓ lavoro minorile	<b>Progetto ex L.R. n. 39/85 "Costruiamo insieme un mondo di diritti per tutti i bambini"</b> ✓ Progettualità trasversale	TUTTI gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Tutti i docenti
Attività corale protesa a sviluppare l'interesse per la musica e il senso del ritmo.	<b>Pratica Corale "Le Voci del 48"</b> ✓ Implementazione attività musicali/canore ai sensi del D.M. n. 8/2011	Gruppi di alunni di classi parallele di scuola primaria	Aule con e senza kit LIM Laboratorio musicale Sala Teatro Spazi esterni	Docente interno esperto di musica e docenti cui sono assegnati l'insegnamento della musica e/o delle attività di labor. espressivo
Attività avviata nell'anno scolastico 2010-11 con il progetto Tecnocl@sse - Cl@sse 2.0. Si utilizza in maniera continuativa il computer in classe a supporto di tutte le attività svolte dall'insegnante e dagli alunni.	<b>Progetto "Cl@sse 2.0"</b> ✓ Implementazione utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica quotidiana	Alunni di n. 3 classi attrezzate (2 classi terze – 1 a T.N. e 1 a T.P.; 1 classe quinta a T.N.)	Aule dotate di kit LIM, Notebook o tablet per tutti gli alunni	Docenti di classe
Il progetto è finalizzato a rendere più coinvolgente l'apprendimento dell'Inglese, nonché di migliorarne l'efficacia, introducendo degli approfondimenti che vedano coinvolte più discipline, declinate in Lingua inglese nei contenuti della programmazione didattica curricolare	<b>Progetto sperimentale "CLIL in erba"</b> ✓ Sperimentazione approccio CLIL fin dalla scuola primaria	Alunni scuola primaria di n. 2 classi (1 classe terza a T.P. Cl@sse 2.0, da tre anni; 1 classe seconda a T. N. dal corrente a.s.)	Aule dotate di kit LIM Notebook per gli alunni Cl@sse 2.0 Laboratori Materiale strutturato e non	2 docenti interni di L2 assegnati alle classi coinvolte
Le azioni da realizzare riguardano l'attuazione di moduli CLIL, anche con l'ausilio delle ITC, che svilupperanno il tema del paesaggio in termini pittorici, scientifici, ambientali e geografici, avvalendosi della lingua inglese.	<b>Progetto MIUR CLIL B1. Progetto E-CLIL (primo ciclo) "Art and Science by CLIL"</b> ✓ Progetto in rete per implementazione approccio CLIL alla scuola primaria	Alunni scuola primaria di n. 2 classi (1 classe terza a T.P. Cl@sse 2.0, da tre anni; 1 classe seconda a T. N. dal corrente a.s.)	Aule dotate di kit LIM Notebook per gli alunni Cl@sse 2.0 Laboratori Materiale strutturato e non	2 docenti interni di L2 assegnati alle classi coinvolte 1 docente madrelingua
Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola e ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altra, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa.	<b>Progetto Continuità</b> ✓ Esperienza in verticale su tematica comune	Alunni classi ponte dei tre ordini di scuola	Aule con e senza kit LIM Laboratori Sala Teatro Strumenti multimediali Materiale strutturato e non Spazi S.S.1° Solimena e I.C. Stanziale	Docenti scuola infanzia – primaria – secondaria di primo grado scuole del territorio (IC Stanziale – S.S.1° Solimena a indirizzo Musicale)
Il progetto è finalizzato ad attivare percorsi di lettura attraverso l'educazione all'ascolto	<b>Progetto Biblioteca "Libriamoci"</b>	Tutte classi Scuola Primaria	Biblioteca e aule di classe	Tutti i docenti delle discipline d'italiano
Esperienze interattive per sviluppare il "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.	<b>Progetto "Coding" "@V@NTI TUTT@"</b> - promosso dal MIUR nell'ambito dell'iniziativa "Programma il futuro" - promosso da esperto ricercatore volontario ✓ Sperimentazione approccio coding	Un gruppo classe per ogni interclasse di scuola primaria  Una sezione di scuola dell'infanzia	Aule con e senza kit LIM Laboratori e Strumenti multimediali	Docente referente interno Docenti di classe/sezione  Esperto esterno (ricercatore volontario)



Attività finalizzata a individuare strategie funzionali alla riduzione del rischio e stimolare l'acquisizione di adeguati comportamenti individuali e sociali	<b>Progetto "EDURISK"</b>  ✓ Esperienza di educazione al rischio sismico e vulcanico nella scuola	Alunni classi quarte e quinte	Aule dotate di kit LIM Laboratorio scientifico Laboratorio multimediale	Docenti di classe formati
Esercitazioni guidate con maestro per un'ora a settimana nella disciplina sportiva del judo. Progetto biennale	<b>Progetto FIJKAM "Judo for children"</b>  ✓ Esperienza per la promozione del Judo nella Scuola Primaria unica in Campania su individuazione dell'USR/MIUR	Alunni di n. 6 classi (I-II-III)	Palestra	Docenti cui è assegnato l'insegnamento di educazione fisica Esperto di judo
Attività in palestra di Educazione Fisica del docente titolare con affiancamento di un Tutor sportivo	<b>Progetto "Sport in classe" promosso dal MIUR/CONI</b>  ✓ Promozione attività motoria/sportiva	Alunni scuola primaria di n. 26 classi	Palestra	Docenti cui è assegnato l'insegnamento di educazione fisica Tutor esperto laureato in scienze motorie
Esperienza di educazione finanziaria strutturata, mediante l'ausilio di una storia e di un portale dedicato	<b>Progetto "EduCare" promosso da BNL/GIUNTI</b>  ✓ Promozione di educazione finanziaria e alla legalità	Alunni classi III, classi IV e classe V G	Aule con e senza kit LIM Laboratori e Sala Teatro Strumenti multimediali Materiale strutturato e non Opuscolo Storia "La Famiglia Millesogni"	Docenti di classe Esperto BNL
Esperienza di educazione finanziaria strutturata	<b>Progetto "Educazione Finanziaria" promosso da MIUR/Banca d'Italia</b>  ✓ Promozione di educazione finanziaria e alla legalità	Alunni classi quinte	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Docenti di classe formati
Esperienza formativa per avvicinare i giovani e gli insegnanti al mondo dell'informazione e della scrittura. Le azioni riguarderanno la redazione di "scritti" da pubblicare nel sito di Repubblica nell'area dedicata al 48°C.D.	<b>Progetto "Repubblic@SCUOLA"</b>  ✓ Implementazione attività di scrittura per potenziamento/recupero lingua madre	Alunni classi primaria	Aule dotate di kit LIM Laboratori e Strumenti multimediali	Docenti di classe  <b>Docente di potenziamento</b>
Con l'ausilio di una storia illustrata, l'esperienza è finalizzata ad avvicinare all'imprenditorialità	<b>Progetto "Imprenditore Scugnizzo"</b>  ✓ Esperienza formativa per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e senso di imprenditorialità	Alunni di n. 2 classi IV a T.P. e n. 5 classi V a T. N.	Aule con e senza kit LIM Laboratori e Strumenti multimediali Materiale strutturato e non Opuscolo Storia "Imprenditore Scugnizzo"	Docenti di classe
Il percorso mira a promuovere il senso di "appropriazione" di un bene collettivo, di cui ognuno può fruire, partecipando costruttivamente anche alla sua salvaguardia e abbellimento, mediante la realizzazione di murali sui muri di cinta del complesso scolastico e degli spazi interni	<b>Progetto "Muro parlante. I colori per la scuola per i colori della scuola"</b>  ✓ Esperienza formativa trasversale, a partire da un utilizzo intenzionale dei linguaggi espressivi artistici	Alunni di tutte le classi di sc. primaria e delle sezioni di 5 anni di sc. infanzia	Aule e laboratori Materiale strutturato e non Spazi esterni della scuola, androne.	Docenti interni in collaborazione con esperto e studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli
Iniziativa di educazione alla salute promossa dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, dalla ASL Napoli 1, dalla Lega per la Lotta contro i Tumori e dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Il progetto verte: - igiene orale (classi prime e seconde) - alimentazione (classi terze, quarte e quinte)	<b>Progetto "Quadrifoglio"</b>  ✓ Attività prevalentemente di educazione alla salute	Alunni di scuola primaria delle classi aderenti	Aule con e senza kit LIM Laboratori Sala Teatro Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Docenti delle classi aderenti Esperto ASL NA 1



Mira a promuovere azioni di educazione alimentare, mediante il consumo da parte degli alunni di frutta di stagione al posto di merendine in orario curriculare. E' promosso dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Campania	<b>Progetto "Frutta e Verdura nelle Scuole"</b>  ✓ Attività prevalentemente di educazione alimentare	Alunni scuola primaria	Aule	Docenti di classe
Esperienza formativa di coinvolgimento diretto degli alunni per la riqualificazione di spazi urbani	<b>Progetto "Archingegni ... al 48"</b>  ✓ Esperienza formativa trasversale	Classi quinte	Aule dotate di kit LIM Laboratori e strumenti multimediali Materiale strutturato e non Spazi esterni	Docenti di classe Architetto del Comune di Napoli Operatori dell'Associazione Mutuo Soccorso
Esperienza formativa di coinvolgimento diretto degli alunni per la salvaguardia di spazi urbani, mediante l'adozione di un monumento	<b>Progetto "Adotta un monumento"</b>  ✓ Esperienza formativa trasversale in collegamento con "Archingegni ... al 48"	Classi quinte	Aule dotate di kit LIM Laboratori e strumenti multimediali Materiale strutturato e non Spazi esterni	Docenti di classe Operatori dell'Associazione Napoli Novantanove
Il progetto intende restituire al territorio uno spazio pubblico riqualificando un area verde abbandonata a se stessa e, nel contempo, promuovendo iniziative culturali e sociali.	<b>Progetto "Orto sociale - Adotta una Terrazza"</b>  ✓ Educazione trasversale/ambientale	Classi scuola Primaria	spazio riqualificato area verde	Docenti di classe, volontari Associazione Lilliput
Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione).	<b>Progetto "verso una scuola Amica" MIUR/ UNICEF</b>  ✓ Tema educativo "L'albero dei diritti"	Alunni classi Scuola Infanzia	Aule di classe	Tutti i docenti
Le azioni da realizzare, mirano a favorire la cooperazione e la solidarietà partendo dalle diverse realtà sensoriali	<b>Progetto "Apriamo gli occhi"</b>  ✓ Esperienza formativa trasversale	Alunni interclasse seconda e terza	Aule, laboratori	Docenti di classe Esperti esterni
Esperienza formativa di approccio ai corretti comportamenti in sicurezza nei vari contesti di vita	<b>Progetto "Parliamo di sicurezza"</b>  ✓ Educazione alla sicurezza	Classi Scuola Primaria	Aule dotate di kit LIM Laboratori e strumenti multimediali Materiale strutturato e non Spazi esterni	Docenti di classe Esperti volontari INAIL
Il progetto, realizzato nelle precedenti annualità per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti, prevede l'affiancamento alunni/adulti in modo che gli anziani apprendano l'uso delle nuove tecnologie e le basi del PC.	<b>Progetto Mondo Digitale "Nonni Su Internet"</b>  ✓ Esperienza formativa particolare, in cui l'azione di tutoring è tra allievi e nonni	Alunni classi quinte e "nonni" di alunni	Laboratorio multimediale	Docenti interni <u>volontari</u> * di informatica/tecnologia  * attività volontaria non in orario di servizio
Utilizzo di tecnologie per attività di autovalutazione prestazioni	<b>Progetto SNAPPET</b>  ✓ Implementazione utilizzo tablet nella didattica ordinaria per lo svolgimento di consegne e verifiche	Alcune classi di scuola primaria	Aule con e senza kit LIM	Docenti di classe



Le azioni riguardano l'Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione e lo sviluppo di un curriculum verticale	<b>Progetto in rete</b> <b>"Misure Accompagnamento I. N./Certificazione delle Competenze"</b>  ✓ Implementazione didattica per competenze in funzione della valutazione e certificazione	Classi quinte	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Docenti interni Esperti per attività di formazione e laboratorio di ricerca-azione
Esperienze formative tese ad implementare la didattica inclusiva, attraverso un utilizzo integrato ed intenzionale di tutti i linguaggi.	<b>Progetto</b> <b>Integrazione/Inclusione</b>  ✓ Implementazione didattica inclusiva	Alunni con BES: - disabilità, ai sensi della Legge n.104/1992 - disturbi evolutivi specifici (D.S.A), ai sensi della Legge n° 170/2010 - in difficoltà di apprendimento, per svantaggio socio-linguistico-culturale	Palestra Laboratori e strumenti multimediali Laboratorio espressivo-polifunzionale Materiali strutturati e non	Docenti di sostegno  <b>n. 2 Docenti di potenziamento</b>
Il progetto è volto alla prevenzione precoce del fenomeno della dispersione scolastica  <i>(data la sua particolare articolazione è allegato integralmente – ALLEGATO n. 2)</i>	<b>Progetto</b> <b>"A misura di ..."</b> <b>per contrastare la dispersione scolastica</b>	Alunni inadempienti o con frequenza irregolare Alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento Alunni in situazione di svantaggio socio – culturale Famiglie e Docenti	Spazi interni ed esterni	1 docente interno In collaborazione con enti del territorio (Comune, Servizi Sociali, ASL, Educative territoriali, etc.)

Tabella n. 2

PROGETTUALITÀ PER AMPLIAMENTO CURRICOLARE				
FOCUS ATTIVITÀ	TITOLO E TIPOLOGIA PROGETTUALE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE
Incontri a cadenza settimanale per implementare la pratica corale	<b>Coro "Le Voci del 48"</b>  ✓ Implementazione attività di pratica corale	Gruppi di alunni di varie classi di scuola primaria  Ex alunni/e	Laboratorio musicale Sala teatro Spazi esterni.	Docente interno esperto di musica  Supporto docente interno <b>Docente di potenziamento (dall'a.s. 2016/2017)</b>
Esperienze laboratoriali finalizzate alla promozione del senso di appartenenza e della motivazione ad apprendere, per prevenire e contrastare fenomeni di dispersione scolastica in senso lato	<b>Progetto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica</b> <b>"Per stare a scuola tutti insieme"</b> <b>Promosso dal Comune di Napoli</b>  ✓ Progetto di rete, con attivazione di n. 4 laboratori: 1 Cronisti in @zione 2 Officina dei simboli e dei numeri 3 Arte in gioco 4 Il corpo in voce e movimento	Gruppi equiterogenei alunni scuola primaria	Laboratori e strumenti multimediali Aule dotate con kit LIM Palestra Sala teatro	4 Docenti interni  Supporto volontario di Enti e Associazioni del territorio
Attività mirata ad implementare interventi per il raggiungimento delle priorità di miglioramento prefissate	<b>Progetto di recupero/potenziamento Lingua Madre</b>  ✓ Attivazione di laboratori per ridurre le difficoltà in letto-scrittura	Gruppi equiterogenei alunni scuola primaria con difficoltà in letto-scrittura	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	<b>Docente di potenziamento</b>
Attività mirata ad implementare interventi per il raggiungimento delle priorità di miglioramento prefissate	<b>Progetto di recupero/potenziamento Matematica</b>  ✓ Attivazione di laboratori per ridurre le difficoltà in ambito logico-matematico	Gruppi equiterogenei alunni scuola primaria con difficoltà in ambito logico-matematico	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	<b>Docente di potenziamento (dall'a.s. 2016/2017)</b>



Attività mirata ad implementare approccio CLIL	<b>Progetto di potenziamento Lingua Inglese</b> ✓ Attivazione di laboratori per valorizzare eccellenze	Gruppi alunni scuola primaria	Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	<b>Docente di potenziamento (dall'a.s. 2016/2017)</b>
Attività sportive con il contributo economico dei genitori	<b>Attivazione di percorsi sportivi In collaborazione con Centro Ester</b>	Gruppi alunni scuola primaria	Palestra Campetto esterno	Istruttori Centro Ester
<i>Esperienze formative coerenti con l'impianto complessivo e con gli avvisi emanati dal MIUR</i>	<b>PON FSE 2014/2020 MIUR</b> <i>In attesa di emanazione Avvisi</i>	<i>Alunni Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria</i>	<i>Aule con e senza kit LIM Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non</i>	<i>Docenti interni Esperti Esterni</i>

Tabella n. 3

PROGETTUALITÀ PER ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO CURRICOLARE IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE/FINANZIAMENTO				
FOCUS ATTIVITÀ	TITOLO E TIPOLOGIA PROGETTUALE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE
Il progetto è finalizzato alla promozione del teatro, quale opportunità di utilizzo intenzionale dei linguaggi espressivi anche in situazioni di disagio	<b>Progetto MIUR "Dentro lo Spazio Magico del Teatro per crescere e apprendere"</b> ✓ Progetto in Rete con scuole ed enti	Progetto in Rete con scuole ed enti	Aule Laboratori Palestra Sala teatro	Docenti interni Esperti esterni (associazioni partner)
Il progetto è finalizzato alla promozione dello sport	<b>Progetto MIUR "S.P.O.R.T. Spazio potenziale Organizzato come rete territoriale"</b> ✓ Progetto in Rete con scuole ed enti	Progetto in Rete con enti	Palestra e spazi attrezzati	Docenti interni Esperti esterni (associazioni partner)
Le azioni da realizzare, riguarderanno l'attuazione di un cortometraggio sul tema della sicurezza scolastica e sulla prevenzione dei rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento.	<b>Progetto MIUR #lamiascuolasicura "Piccoli costruttori in un mondo di sicurezza"</b> ✓ Progetto in Rete con enti	Gruppi alunni scuola primaria	Aule, laboratori	Docenti interni Esperti esterni INAIL
Le azioni da realizzare, volte alla prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo, riguardano l'ideazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica in laboratori con metodologia <i>coding</i>	<b>Progetto MIUR "N.B.A - Never be afraid"</b> ✓ Progetto in Rete con scuole ed enti	Alunni scuola primaria	Aule con LIM, laboratorio multimediale.	Docenti di classe Esperto esterno
Progetto finalizzato alla valorizzazione ed al recupero di ambienti scolastici	<b>Progetto MIUR #lamia scuola accogliente- "LIBERACREANDO – I colori per la scuola per i colori della scuola"</b> ✓ Progetto in Rete con enti	Alunni classi primaria e sezioni infanzia	Spazi interni ed esterni	Docenti interni Esperto e studenti Accademia Belle Arti di Napoli
Le azioni da realizzare, riguarderanno la realizzazione di laboratori di pratica musicale, di un convegno, di attività di ricerca e performance in concerti e opere musicali	<b>Progetto MIUR "Far di canto e Musica"</b> ✓ Progetto in Rete con scuole ed enti	Gruppi di alunni e gruppo Coro	Laboratorio musicale, teatro, spazi esterni.	Docenti interni Esperti esterni
Il progetto è finalizzato alla promozione della cultura tecnico-scientifica	<b>Progetto MIUR "Bue sea for green economy"</b> ✓ Progetto in Rete con Associazione Progetto Terra	Alunni scuola primaria	Spazi interni ed esterni	Docenti interni Esperti esterni



Ulteriore particolare progettualità è rappresentata dalle **Attività Alternative alla Religione Cattolica**: essa è predisposta in maniera specifica per gli/le alunni/e di scuola primaria che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

Alla scuola dell'infanzia - sia per l'età dei bambini, sia per la maggiore difficoltà ad organizzare lo svolgimento dell'I.R.C. in parallelo in tutte le sezioni in cui sono presenti alunni/e che non si avvalgono di tale insegnamento - si assicura lo spostamento in altra sezione parallela, con il coinvolgimento in attività inerenti la progettualità comune predisposta per l'anno scolastico di riferimento.

Di seguito Tabella di sintesi relativa alle *attività alternative* destinate ad alunni/e di scuola primaria:

PROGETTUALITÀ PER ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.				
FOCUS ATTIVITÀ	TITOLO	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE
Il progetto è finalizzato all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile e della pro socialità, in sintonia con lo sfondo tematico che abbraccia l'intera offerta formativa della nostra scuola	<i>"Alter Project"</i>	Le attività relative al progetto saranno declinate in rapporto alle situazioni e all'età scolare dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C.	Laboratori Strumenti multimediali Materiale strutturato e non	Docenti interni

### 3.1.3 - Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Questa Istituzione Scolastica è attenta a ricercare strategie di intervento atte alla rimozione di tutti gli eventuali limiti alla frequenza scolastica, promuovendo l'inclusione di tutti gli/le allievi/e con bisogni educativi speciali ed impegnandosi costantemente per la prevenzione e il contrasto al fenomeno complesso di dispersione scolastica, i cui eventi sentinella si manifestano sin dalla scuola dell'infanzia con una articolata fenomenologia (frequenza saltuaria; ritardi reiterati; richieste frequenti di uscita anticipata; fobie scolari; etc.).

Per assicurare a tutti gli alunni il successo scolastico e personale e realizzare un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e degli eventuali abbandoni, è opportuno investire nel miglioramento sia della qualità didattica e dell'apprendimento, sia del fondamentale rapporto tra docenti e studenti, e tra studenti e famiglia. Favorire tale successo significa anche prestare costantemente attenzione alla crescita personale, culturale e sociale, di ciascun alunno.

In quest'ottica, nella nostra Istituzione scolastica, si cerca di prevedere interventi di supporto e recupero, al fine di offrire agli alunni possibilità educative che più rispondano alle caratteristiche ed alle qualità proprie di ciascuno, ma anche per eliminare quelle condizioni che, in partenza e durante il percorso scolastico, possano generare disuguaglianze e discriminazioni.

Risulta ugualmente fondamentale dedicare un'attenzione particolare al rapporto con le famiglie; sono proprio queste, infatti, che spesso attribuiscono uno scarso valore alla scuola e che



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



non sempre favoriscono il processo di crescita e di maturazione dei propri figli, processo fondamentale affinché questi si pongano delle mete, le seguano, aspirino al successo e progettino percorsi per una personale realizzazione sociale e professionale.

Altresì importante diventa, in questo contesto, l'apertura della Scuola al territorio, al fine di promuovere interventi strutturati in sinergia con gli altri soggetti istituzionali, utilizzando così tutte le risorse in esso presenti.

È per questo che si ritiene indispensabile delineare due diversi ambiti di analisi e di intervento a favore degli studenti: un ambito interno che si svilupperà nella scuola, in prospettiva del miglioramento della sua efficacia di intervento; un secondo ambito rivolto verso l'esterno, al fine di costituire delle reti interistituzionali per azioni concordate con le risorse presenti sul territorio.

In questa prospettiva, si promuovono anche protocolli di intesa con realtà associative di settore (DSA; persone con sindrome di down; etc.), nell'ottica di interventi comuni a supporto di quanto posto in essere in ambito scolastico e per offrire sostegni più efficaci per le famiglie stesse.

Tutte le azioni messe in atto nella scuola sono dettagliatamente descritte nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che ogni anno – come previsto per norma – viene deliberato in sede collegiale nel mese di giugno. In prospettiva del prossimo triennio, si allega la versione del PAI aggiornato alla situazione attuale, determinatosi nel corso del corrente anno scolastico (**ALLEGATO n. 4**).

### **3.1.4 - Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività**

Si ha la consapevolezza che tutte le azioni educative poste in essere debbano essere sostenute da scelte pedagogiche di fondo, agite con cognizione professionale.

Gli interventi didattici, invero, in quanto eventi professionalmente affidabili, debbono rispondere alle fondamentali caratteristiche dell'intenzionalità e dell'auto-riflessività, partendo dal presupposto fondamentale che i bambini siano i protagonisti del loro percorso di crescita e gli artefici delle loro conoscenze.

In ragione di ciò, l'esperienza diretta deve costituire la modalità primaria del lavoro di tutti i docenti, attraverso quella che viene chiamata "*pedagogia del fare*", al fine di mettere a disposizione degli alunni strumenti utili a fare esperienze, ad affrontare situazioni e ad elaborare strategie.

Si cerca, pertanto, di intervenire, considerando ciascuno/a allievo/a come soggetto dotato di capacità e potenzialità uniche, facente parte di un gruppo più ampio, con cui è necessario confrontarsi quotidianamente: in quest'ottica, le scelte metodologico - didattiche, del nostro Istituto, debbono necessariamente incentrarsi sulla figura dell'alunno, inteso come soggetto attivo di educazione e di apprendimento.

Ogni scelta metodologica deve mirare a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, assicurando l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, presupposti di ogni successivo apprendimento ed elementi essenziali d'inclusione sociale e culturale.

Ogni proposta di lavoro deve essere, di conseguenza, adeguata alla realtà dell'allievo e alle sue caratteristiche psicologiche e intellettuali, tenendo conto di alcuni fondamentali aspetti sul piano metodologico e didattico che debbono costituire i presupposti fondativi dell'azione di ogni docente e che concernono:



- la valorizzazione del gioco, nella sua dimensione ludica ed esperienziale, promuovendone tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze);
- la valorizzazione dell'apprendimento pregresso e del personale bagaglio conoscitivo, come strumento per costruire nuove conoscenze;
- il passaggio dal vissuto al rappresentato, attraverso una pluralità di linguaggi e l'utilizzo di tutti i diversi tipi di mediatori didattici, favorendo l'esplorazione e la scoperta;
- l'utilizzo intenzionale di situazioni stimolo, tali da caratterizzarsi come elementi motivanti di mediazione e di facilitazione delle esperienze formative;
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo come momento di condivisione di esperienze e di socializzazione;
- la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e sviluppare capacità metacognitive (di autoriflessione e autovalutazione);
- la "problematizzazione" dei saperi, per favorire la formazione ed il consolidamento del pensiero astratto, attraverso la presentazione dei contenuti come ambiti di conoscenza e di operatività e non come semplici informazioni;
- la predilezione di attività laboratoriali, anche utilizzando intenzionalmente tutti i sussidi e gli spazi attrezzati;
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'intervento didattico in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni (per mettere ciascuno di essi in condizione di apprendere nella maniera più proficua, rimuovendo eventuali ostacoli);
- il coordinamento e la coerenza fra gli interventi di tutti gli insegnanti, sia nella scelta degli stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica dei contenuti e degli interventi;
- l'impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'esame della situazione iniziale (definita in base a prove d'ingresso e a osservazioni sistematiche) si sviluppa attraverso la suddivisione della classe in fasce di livello e la definizione di mirati interventi di sostegno, recupero e potenziamento;
- il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa nei processi formativi posti in essere;
- l'attuazione di interventi adeguati nei confronti di Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione alla integrazione degli alunni diversamente abili e/o affetti da D.S.A.

Tutti i docenti, in coerenza con quanto sopra riportato, nella mediazione didattica, ricorrono a strategie metodologiche diversificate e protese all'attivismo e al protagonismo di tutti gli allievi, al fine di favorire processi di "costruzione partecipata" delle esperienze di apprendimento.

L'attenzione alla "cura educativa" e al processo di "mediazione educativo-didattica" induce il docente ad una scelta oculata ed intenzionale delle strategie da prediligere, tenendo presente la specificità delle esperienze di apprendimento da realizzare e la possibilità di utilizzare modalità



operative che afferiscono prioritariamente ad una "didattica laboratoriale" e, più specificatamente, ad una "didattica per competenze".

In questa prospettiva le "lezione frontale" deve necessariamente assumere una dimensione "interattiva", che faccia riferimento a modalità di approccio tipiche del "metodo della ricerca", mutuando strategie metodologiche concernenti sia il metodo induttivo, sia il metodo deduttivo.

Si tratta di privilegiare tecniche attive (brain-storming, problem solving, etc.) e di apprendimento cooperativo, avendo la consapevolezza che l'insegnante è essenzialmente un "mediatore", ovvero un *intermediario tra colui che apprende e l'oggetto di apprendimento* (R. Feuerstein); sicché, diviene basilare che, in quanto mediatore, un docente debba:

- ❖ Scegliere esperienze significative
- ❖ Filtrare, selezionare, organizzare e inquadrare gli stimoli
- ❖ Focalizzare l'attenzione e focalizzarsi sui processi
- ❖ Mettere in relazione nuove esperienze con quelle pregresse e familiari
- ❖ Fornire strategie e stimolare l'induzione e la deduzione delle regole
- ❖ Fare *bridging* (collegamenti) dei principi generali in ambiti e contesti diversi
- ❖ Sollecitare la motivazione e creare entusiasmo per l'apprendimento
- ❖ Portare gradualmente all'autonomia.

Precipuo compito di tutti i docenti è adoperarsi, pertanto, per garantire un *ambiente di apprendimento facilitante*, avendo la piena consapevolezza che il successo formativo di ciascuno/a alunno/a è assicurato se si presta particolare attenzione a tutto quanto possa facilitare il processo di apprendimento, ponendosi dal punto di vista dell'allievo stesso:



In un'ottica di continuità verticale tra gli ordini di scuola, si rende necessario che l'impostazione metodologica sia condivisa e perseguita con coerenza tra i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, prestando particolare attenzione agli approcci posti alla base delle esperienze formative, affinché non siano poste in essere differenti modalità esperienziali.

Ciò implica un'azione di monitoraggio costante e di confronto continuo sia tra i docenti dei due ordini di scuola, sia tra i docenti dello stesso grado scolastico, per arginare i rischi di impostazioni contrastanti che non facilitano i processi di apprendimento negli alunni, bensì diventano fonte di



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



destabilizzazioni da parte degli allievi, con conseguenti possibili relazioni troppo diversificate e rischiosamente distorte.

Per quanto concerne, in particolare, gli approcci specifici alla letto-scrittura, rifuggendo modalità tecnicistiche sin dalla scuola dell'infanzia, si continuerà a prediligere il metodo fonosillabico, oramai generalizzato: da diversi anni, infatti, si è operata la scelta condivisa di adozione del metodo "delle sillabe scritte", mediante l'utilizzazione di determinati sussidi operativi che seguono e non mortificano i meccanismi dell'apprendimento che ciascuno mette in atto, per l'apprendimento della letto-scrittura, che – specie alla scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria – va sostenuto seguendo la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento della lettura e scrittura, senza forzature né tecnicismi, ma prestando accurata attenzione a tutti quei segnali che possono preludere a future difficoltà.

Tale scelta di un'impostazione metodica mirata e generalizzata induce a rafforzare la corresponsabilità tra i docenti di uno stesso team e tra team di sezioni parallele, affinché sia garantita una stabile coerenza tra il dichiarato e l'agito, nella quotidianità della prassi didattica.

### **3.1.5 - Criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze delle/gli alunne/i**

Il processo di verifica e valutazione degli apprendimenti è di per sé molto complesso ed articolato.

Negli ultimi anni esso è stato oggetto di approfondimento da parte dei docenti, attraverso percorsi di riflessione e di formazione, nella consapevolezza che tale processo impegna la responsabilità dei singoli e dei team che agiscono con gli stessi alunni.

L'esigenza prioritaria scaturita da questo itinerario di approfondimento è relativa alla necessaria condivisione di modalità quanto più oggettive possibili di verifica e di valutazione delle prestazioni di tutti gli allievi, atteso l'alto rischio di soggettività e discrezionalità insito nei processi valutativi.

Per arginare tali rischi, pertanto, è stato elaborato un protocollo condiviso di criteri e modalità mediante cui sottoporre a verifica e valutazione gli apprendimenti degli allievi.

Esso costituisce la base su cui continuare ad approfondire il processo, soprattutto per quanto attiene la fase della certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria, secondo un modello ancora in fase sperimentale, ma che presuppone, coerentemente, un approccio metodologico – didattico più aderente alla didattica per competenze, con la definizione di rubriche di valutazione in grado di rilevare con una certa oggettività il livello di maturazione delle competenze raggiunto dagli allievi, nello svolgimento di ben definiti compiti di realtà.

Questo costituisce un ambito di approfondimento ancora non concluso e che è alla base di alcune priorità di miglioramento prefissate, sulla base di quanto emerso anche dal RAV.

Pur consapevoli che il protocollo per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, fino ad oggi elaborato, necessita ancora di ulteriore revisione e sistematizzazione, resta il riferimento normato che questa istituzione Scolastica ha definito collegialmente e a cui si rimanda in allegato (**ALLEGATO n. 5**)



## Sezione 4 – SCELTE ORGANIZZATIVE

### 4.1 - Modello organizzativo per la didattica e organico dell'autonomia

#### 4.1.1 - Presupposti di base del modello organizzativo-didattico

Il modello organizzativo didattico scelto, da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate; dall'altro è regolato da principi e modalità operative che consente di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Sul piano strettamente organizzativo-didattico, il modello che la scuola si prefigge di realizzare segue, a larghe linee, il modello delle *Avanguardie Educative* (INDIRE), cui si prevede di aderire e che concerne "sette orizzonti" finalizzati a:

- 1) *Trasformare il tradizionale modello trasmissivo in un modello più dinamico, basato sull'apprendimento attivo, che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività, laboratoriali, esperimenti, giochi didattici;*
- 2) *Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;*
- 3) *Ridurre le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione (mondi virtuali, Internet of Things);*
- 4) *Ripensare gradualmente agli spazi e ai luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, e facilmente configurabili in base alle diverse attività svolte e per usi anche di tipo informale;*
- 5) *Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza valorizzando nuove competenze che, spesso non riguardano una disciplina in particolare, il cui sviluppo possa essere legato ad una diversa modalità di apprendere per operare sinergicamente con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio;*
- 6) *Investire sul "capitale umano", valorizzandolo, per consentire agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva e vedere nel cambiamento una risorsa;*
- 7) *Promuovere un'innovazione didattica sostenibile e trasferibile anche in altre realtà attraverso modelli di Qualità d'Aula che possano costruire le loro radici sulla ricerca – azione. (dal "Manifesto delle Avanguardie Educative"- INDIRE)*

#### 4.1.2 - Dimensione organizzativa a supporto della didattica

La nostra scuola, da anni ormai, ha acquisito la consapevolezza del fatto che un'organizzazione è efficiente e articolata se è:

- ❖ accorta ed efficace nella gestione di modelli organizzativi funzionali e modelli didattici innovativi;
- ❖ capace di far fronte ai problemi con decisioni ragionevoli ed equilibrate e con interventi tempestivi;
- ❖ attiva nel negoziare e dialogare con le famiglie e con il territorio.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



Per fronteggiare i complessi compiti che sono attribuiti alla scuola in quanto Istituzione, questa Istituzione Scolastica ha, perciò, definito un modello organizzativo sulla base delle norme UNI EN ISO 9004: 2009, ottenendo la certificazione di qualità, già dall'anno scolastico 2012-2013, quale riconoscimento degli sforzi innovativi volti al miglioramento continuo dell'organizzazione.

La scuola si è articolata in commissioni e gruppi di lavoro per elaborare proposte operative e per gestire i processi organizzativi, assegnando, invero, ad alcune figure-chiave incarichi, funzioni, responsabilità connesse con l'elaborazione, l'attuazione, il miglioramento e la valutazione anche del presente Progetto Triennale dell' Offerta Formativa, precisando compiti e ambiti di intervento.

Questa Istituzione Scolastica ritiene che, oltre che ad un forte investimento ideale e alla collaborazione e l'impegno di ogni sua componente, sia importante una leadership diffusa, cioè una struttura didattico-organizzativa intermedia, entro la quale alcune figure-chiave - collocate in posizioni diversificate, ma non gerarchiche e lavorando a stretto contatto con il D.S. - svolgono compiti di coordinamento, di progettazione, di ricerca-azione, di monitoraggio, assumendo precise responsabilità in ordine ad aree di intervento circoscritte.

In quest'ottica, la cultura dell'organizzazione condivisa dal Collegio dei Docenti si fonda su principi concernenti la capacità di:

- PROMOZIONE di un sinergico lavoro di squadra;
- OTTIMIZZAZIONE parallela di funzioni e processi trasversali;
- SVILUPPO del sentimento di appartenenza alla comunità scolastica, di corresponsabilità e di condivisione piena di orizzonti di senso comuni;
- VALORIZZAZIONE delle singole competenze;
- IMPULSO alla crescita della professionalità dei propri operatori.

Sotto questo profilo, rivestono un ruolo strategico le aree di azione a monte definite ed ognuna delle quali assegnata ad un docente con incarico di **funzione strumentale**, cui fanno capo docenti con compiti di **referenza** per particolari ambiti e responsabilità ed insieme ai quali, ciascuna **funzione** si adopera, cercando di rendere concreta la visione sistemica che dovrebbe supportare il lavoro di squadra.

In questo quadro, un particolare, valido, supporto all'organizzazione della didattica è costituito dai **coordinatori di interclasse/intersezione**, soprattutto per affrontare alcuni dei problemi relativi alla progettazione e alla conduzione dell'attività didattica quotidiana della classe: essi, invero, coordinano il lavoro di progettazione e di valutazione dell'attività didattica e il piano di recupero, ne custodiscono la documentazione e la verbalizzazione, controllano l'andamento disciplinare degli alunni e si riuniscono periodicamente con il Dirigente Scolastico per discutere e risolvere problemi comuni.

Tra le varie figure, a partire dall'a. s. 2015/16, in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (P.N.S.D.), al fine di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, la presente istituzione scolastica, ha individuato, tra i docenti di ruolo, per un triennio, una figura strategica, alias "**animatore digitale**", che sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità verso l'innovazione digitale a scuola, anche mediante specifiche azioni progettuali (**ALLEGATO N. 6**).



Altresì, si segnala che, a seguito della Nota Ministeriale del 15.11.2015, saranno individuati, tra il personale docente, due “referenti/coordinatori per l’inclusione”, specializzati su attività di sostegno, che potranno partecipare ad uno specifico corso di formazione e collaboreranno con il dirigente scolastico, ai sensi dell’art. 1, comma 83 Legge n. 107/15, assicurando un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione ed inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Infine, peculiare ruolo di coordinamento del Sistema di Gestione della Qualità è rivestito dal Responsabile Gestione Qualità (RGQ), che svolge tutte le funzioni relative al miglioramento e alla certificazione della qualità, tra cui quella di assicurare che le prescrizioni del Manuale della qualità e la stessa politica della qualità vengano condivise, applicate e mantenute.

L’organizzazione “a rete” adottata dalla scuola prevede un’articolazione funzionale del collegio in nuclei operativi e figure di sistema: nello specifico si rimanda all’allegato in cui è illustrato nel dettaglio il funzionigramma operativo (**ALLEGATO n. 7**).

#### 4.1.3 - Organizzazione Tempo Scuola

Sulla base delle risorse di organico assegnato è possibile modulare l’organizzazione del tempo scuola per i due ordini di scuola, partendo dalle scelte effettuate dai genitori in fase di iscrizione dei propri figli.

Nel tempo, è stato possibile consolidare un modello organizzativo del tempo di funzionamento della scuola su cinque giorni settimanali per le attività curricolari e con la possibilità di attività extracurricolari anche su sei giorni settimanali.

L’organizzazione del tempo scuola, secondo la specificità dei due gradi scolastici, risulta essere il seguente:

##### ✧ SCUOLA DELL’INFANZIA

- Tempo Normale – 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì  
Ad oggi prevalente per tutte le sezioni costituite.
- Tempo Antimeridiano – 25 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 13:00  
Ad oggi marginale, con numero complessivo inferiore al minimo necessario (n. 18 alunni/e) per la costituzione di una sezione.

##### ✧ SCUOLA PRIMARIA

- Tempo Normale – 29 ore settimanali, con due prolungamenti, secondo il seguente schema orario:
  - lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8:00 alle 13:00
  - martedì, giovedì, dalle ore 13:00 alle ore 15:00
- Tempo Pieno – 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì



Sulla base del tempo scuola garantito, il monte ore curricolare è stato determinato secondo il prospetto seguente, tenendo conto della differenziazione tra tempo normale (prolungato) e tempo pieno, nonché tra monte ore curricolare obbligatorio e monte ore, che benché configurato come opzionale/facoltativo per il tempo normale, corrisponde alla quota aggiuntiva del monte ore complessivo assicurato, pari a n. 29 ore settimanali (comprensivo anche del tempo mensa), rispetto alle ore di curricolo obbligatorio base di n. 27 ore settimanali:

Discipline classi prime	h T.N.	h T.P.	Discipline classi seconde	h T.N.	h T.P.	Discipline classi terze e quarte	h T.N.	h T.P.	Discipline classi quinte	h T.N.
Italiano	7	7+2 (9)	Italiano	7	7+2 (9)	Italiano	6	7+2 (9)	Italiano	6
Storia	2	2	Storia	2	2	Storia	2	2	Storia	2
Geografia	2	2	Geografia	2	2	Geografia	2	2	Geografia	2
Arte e Imm.	2	2	Arte e Imm.	1	1	Arte e Immagine	1	1	Arte e Immagine	1
Scienze	2	2	Scienze	2	2	Scienze	2	2	Scienze	2
Matematica	6	6+2 (8)	Matematica	6	6+2 (8)	Matematica	6	6+2 (8)	Matematica	6
Educazione Fisica	1	3	Educazione Fisica	1	3	Educazione Fisica	1	2	Educazione Fisica	1
Musica	1	1+1 Lab. Espr.	Musica	1	1+1 Lab. espr.	Musica	1	1+1 Lab. espr.	Musica	1
Inglese	1	1	Inglese	2	2	Inglese	3	3	Inglese	3
Tecn. e Inform.	1	2	Tecn. e Inform.	1	2	Tecn. e Inform.	1	2	Tecn. e Inform.	1
I.R.C.	2	2	I.R.C.	2	2	I.R.C.	2	2	I.R.C.	2
Lab. Opzionale Facoltativo	1 Espress.			1 Espress			1 Espress			1 Espress
Curricolo obbligatorio	27+1 opz.+1 mensa	35+ 5 mensa	Curricolo obbligatorio	27+1 opz.+1 mensa	35+ 5 mensa	Curricolo obbligatorio	27+1 opz.+1 mensa	35+ 5 mensa	Curricolo obbligatorio	27+1 opz.+1 mensa

#### 4.1.4 - Organico dell'autonomia

In considerazione dell'articolata progettualità, delle priorità di miglioramento prefissate, delle attuali classi/sezioni attive, dell'attuale complessivo numero di alunni/e e del trend possibile di iscrizioni, il fabbisogno per il triennio di riferimento - per i posti dell'autonomia, comuni e di sostegno - è da prevedere secondo una stima in base alla quale:

- si ipotizza un incremento delle sezioni di scuola dell'infanzia, di almeno di n. 1 sezione rispetto alla situazione attuale;



- si ipotizza un incremento delle classi a tempo pieno, con la formazione di almeno n. 1 o n. 2 classe/i per ogni annualità;
- si auspica che il numero delle classi in entrata in prima sia direttamente proporzionale alle classi in uscita in quinta o quanto meno in numero non inferiore a n. 3 classi per ogni anno;
- si ipotizza un fabbisogno, relativamente ai posti di sostegno, che possa soddisfare l'esigenza di supportare adeguatamente le classi in cui sono inseriti alunni/e diversamente abili, il cui numero è variabile di anno in anno, tra coloro che: escono dai due gradi di scuola; si iscrivono ai due ordini di scuola; sono riconosciuti diversamente abili in itinere.

In riferimento, invece, ai posti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 8 unità, da richiedere anche a fronte di un'assegnazione per il corrente anno scolastico di n. 4 unità su posto comune di scuola primaria; si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi ai sensi dell'art. 1, comma 85 della Legge n. 107/2015 e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile per ciascuna area già individuata, definendo a monte una percentuale distinta di ore da dedicare alle attività progettuali e alle sostituzioni dei colleghi assenti, nella misura orientativa di:

- 60% monte ore di cattedra per attività progettuali
- 40% monte ore di cattedra per sostituzioni temporanee

Sulla base di quanto su specificato, pertanto, la previsione dell'**organico dell'autonomia**, nell'arco del triennio, può essere sintetizzata come di seguito riportato in tabelle di sintesi, distinguendo tra:

- fabbisogno su posti comuni e di sostegno;
- fabbisogno su posti di potenziamento.

Il calcolo del predetto fabbisogno è effettuato considerando come punto di riferimento i dati relativi all'anno scolastico corrente 2015/2016.

a) Posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		a) Posto comune	b) Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	16	6	a) Ipotesi di costituzione di n. 8 sezioni b) Ipotesi medesimo numero di alunni/e disabili
	a.s. 2017-18	16	6	
	a.s. 2018-19	16	6	
	Annualità	a) Posti Comune / L2	b) Posto di sostegno	Motivazione
Scuola primaria	a.s. 2016-17	45 / 1	15	a) Ipotesi di costituzione di n. 11 classi a T.P. e n. 21 classi a T. N., per un totale delle attuali n. 32 classi b) Ipotesi medesimo numero di alunni/e disabili
	a.s. 2017-18	45 / 1	15	
	a.s. 2018-19	45 / 1	15	



b) Posti di potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	6	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF
Posto musica – AJ77	1	Per la realizzazione di interventi di potenziamento delle attività di pratica musicale come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF
Posto lingua inglese – A345	1	Per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese come da articolazione progettuale di cui al punto 3.1.2 del presente PTOF

Sulla base dei dati suindicati, in prospettiva rispetto al prossimo triennio, si segnala anche il fabbisogno in ore per l'IRC, per ciascun grado di scuola:

✧ **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Triennio	n. sezioni	Quota oraria unitaria settimanale	Ore Fabbisogno
<b>2016/2019</b>	8	1,50	<b>12</b>

✧ **SCUOLA PRIMARIA**

Triennio	n. classi	Quota oraria unitaria settimanale	Ore Fabbisogno
<b>2016/2019</b>	32	2	<b>64</b>

**4.2 - Articolazione degli Uffici, modalità di rapporto con l'utenza e previsione organico ATA**

Gli Uffici di segreteria sono articolati in base ad una suddivisione di carichi di lavoro e responsabilità tra il personale in organico.

Gli ambiti operativi, con relativa assegnazione tra il personale, sono riferiti a:

- 1) Gestione Area Contabilità e Amministrazione - **DSGA**
- 2) Gestione Area Didattica / Alunni - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 3) Gestione Area Personale - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 4) Supporto gestione contabile-amministrativa/ordinamento personale ATA  
- **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 5) Gestione Area Affari Generali - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 6) Front Office Utenza interna ed esterna – a rotazione e/o in base alla specificità di utenza tra interna/esterna



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



Gli Uffici sono aperti al pubblico quotidianamente, per l'utenza interna e quella esterna, secondo i seguenti orari:

- Tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 9:00 presso guardiola sita al piano terra dell'Edificio Centrale Rodari
- Il giovedì, apertura pomeridiana, dalle ore 14:00 alle 15:00, presso lo sportello degli Uffici siti al primo piano dell'Edificio Centrale Rodari

Per tutte le informazioni relative al funzionamento, all'organizzazione, ad eventi particolari o ad ogni altra notizia utile per l'utenza esterna si rimanda al sito della scuola: [www.quarantottesimo.gov.it](http://www.quarantottesimo.gov.it)

Nel sito è stata predisposta una apposita sezione destinata al personale, quale Area Riservata, cui ciascuno accede grazie a credenziali personali.

Per quanto attiene alla previsione triennale dell'organico, in attesa che siano resi noti i nuovi parametri in base ai quali definire le necessità di personale, tenuto conto del trend previsionale rispetto al numero degli alunni, di cui al punto precedente, e delle richieste motivate avanzate in sede di definizione degli organici negli anni addietro per il numero adeguato di personale ausiliario addetto alla vigilanza e sorveglianza dei reparti, specialmente in sede di organico di fatto, per la complessità e la conformazione della struttura scolastica, costituita da edifici separati, ciascuno di due piani e tali da necessitare di un numero sufficiente di collaboratori scolastici, tra i quali vi sono anche soggetti con ridotta capacità lavorativa, si prevede la richiesta di cui alla tabella di seguito riportata:

Tipologia	n. unità O.D.	n. unità necessarie (O.F.)
<b>Assistente amministrativo</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Collaboratore scolastico</b>	<b>11*</b>	<b>18*</b>
	*Al netto dell'accantonamento del 25% per servizio di pulizie esternalizzato con LSU	

#### **4.3 - Reti e Convenzioni attivate e da attivare per la realizzazione di specifiche iniziative**

Questa Istituzione Scolastica ha, nel tempo, costruito una rete di relazioni molto positive con la maggior parte delle realtà associative e non presenti sul territorio, con lo scopo di condividere le problematiche più rilevanti e ottimizzare le risorse disponibili.

La Rete, istituto giuridico introdotto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, è considerata, invero, dall'art. 1 della Legge n. 107/15 come strumento *per valorizzare le risorse professionali, gestire funzioni o attività amministrative, realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.*

Nella consapevolezza della valenza di quanto sopra indicato, questa scuola mira a condividere molti ambiti di intervento e le eventuali risorse finalizzate con istituzioni scolastiche e associazioni presenti sul territorio per rendere più incisivo ed efficace il proprio intervento formativo e,



soprattutto, per implementare l'offerta formativa e proporre un ventaglio di occasioni formative quanto più ampio possibile, affinché ogni alunno/a possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, con la conseguente possibilità di aumentare le occasioni di costruzione della propria autostima e di miglioramento delle performance scolastiche.

Di seguito un prospetto semplificativo, anche in relazione alla specificità degli interventi e dei risultati attesi, degli accordi di rete attivi in questa Istituzione Scolastica:

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
ERASMUS PLUS <i>"FLAG: For Learners Around the Globe"</i>	Le azioni da realizzare e da realizzare avranno per oggetto lo sviluppo di tematiche comuni relative a "Siamo Uguali" "Siamo Diversi"	Risultati attesi nel lungo periodo Sviluppare competenze e saperi, operando una visione reticolare di apertura al territorio Favorire mobilità docenti	Risorse professionali, strutturali, materiali	Aderente alla rete (Slovacchia - capofila; Bulgaria, Francia, Polonia, Scozia)
Protocollo legalità promosso da Municipalità 6 del Comune di Napoli	Le azioni realizzate e da realizzare riguarderanno la promozione di iniziative a favore della legalità e ambiente	Risultati attesi relativi a: Partecipazione attiva alle iniziative territoriali contro le illegalità	Risorse professionali	Ente/Istituto firmatario aderente al protocollo
Accordo di rete finalizzato "all'implementazione del Piano di Miglioramento"	Le azioni da realizzare riguarderanno la costruzione di un curricolo verticale, attraverso una pianificazione degli interventi laboratoriali	Nel lungo periodo ci si attende -Indici di riduzione dispersione scolastica -Miglioramento apprendimenti	Risorse professionali, materiali, finanziarie	Istituto aderente alla rete (capofila ISIS "R. Livatino")
Progetto in rete "Misure di Accompagnamento I. N./Certificazione delle Competenze"	Le azioni realizzate o da realizzare riguardano l'Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione	Risultati attesi riguardano: -percorsi di supporto alle reti di scuole in attività di formazione -ricerca tre modelli certificativi, omogenei nella forma e nella struttura, che possano consentire di leggere il curricolo verticale	Risorse umane, materiali, finanziarie	Istituto aderente alla rete (scuola capofila I.C. 46° Scialoja-Cortese )
Accordo di rete "B1. Progetto E-CLIL (primo ciclo)"  "Art and Science by CLIL"	Le azioni realizzate o da realizzare riguardano l'attuazione di moduli CLIL, con l'ausilio delle ITC, che sviluppano/svilupperanno il tema del paesaggio in termini pittorici, scientifici, ambientali e geografici, avvalendosi della lingua inglese.	Ci si attende che gli alunni acquisiscano competenze in ordine - disciplinare (arte, geografia e scienze) - linguistico ( L1 e L2 ) - digitali - trasversali	Risorse umane, materiali, finanziarie	Istituto aderente alla rete (capofila 2° C.D. Pomigliano)
Accordo di rete finalizzato al contrasto della dispersione scolastica ("Per stare a scuola tutti insieme")	Le azioni realizzate o da realizzare riguarderanno la realizzazione di quattro laboratori	Ridurre dispersione scolastica attraverso la promozione del senso di appartenenza e l'attivazione di moduli laboratoriali	Risorse umane, materiali, finanziarie	Istituto capofila (in rete con I.C. 47° Sarria-Monti e I.C. 83° Porchiano-Bordiga)



<p>Accordo di rete finalizzato Cittadinanza attiva e legalità</p>	<p>Le azioni realizzate o da realizzare riguarderanno azioni tese alla legalità <b>previo approvazione finanziamento</b></p>	<p>Promuovere negli studenti la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni e alle nuove forme di comunicazione.</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto aderente alla rete (capofila "IS Archimede")</p>
<p>Accordo di Rete finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza nelle scuole, (#lamiascuolasicura- "Piccoli costruttori in un mondo di sicurezza")</p>	<p>Le azioni da realizzare, <b>previo finanziamento MIUR</b>, riguarderanno l'attuazione di un cortometraggio sul tema della sicurezza scolastica e sulla prevenzione dei rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento</p>	<p>Ci si attende che il 60% degli alunni partecipanti sappiano ♣ di <i>riconoscere</i> rischi e pericoli negli ambienti d'apprendimento ♣ di evitare comportamenti e pratiche scorrette ♣ di assumere atteggiamenti corretti in tutti gli ambienti d'apprendimento ♣ della capacità di entrare in relazione con gli altri ♣ dell'uso di software atti alla creazione di cortometraggi</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto capofila</p>
<p>Accordo di Rete finalizzato alla promozione della cultura musicale nelle scuole, ("Far di canto e Musica")</p>	<p>Le azioni da realizzare, <b>previo finanziamento MIUR</b>, riguarderanno la realizzazione di 6 laboratori, un convegno, attività di ricerca e performance in concerti e opere musicali</p>	<p>Ci si attende che almeno per il 70% degli alunni partecipanti si riscontri un miglioramento: -della capacità di entrare in relazione positiva con gli altri; -della consapevolezza di sé, in termini di potenziale personale da mettere in gioco; -affinamento degli schemi musicali di base, in relazione alla specificità del laboratorio esperito -che per gli anni successivi all'iniziativa date avvio dal presente programma d'intervento musicale si possa constatare una propensione alla riduzione degli indici di dispersione scolastica.</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto capofila</p>
<p>Accordo di Rete finalizzato alla promozione teatro in classe anno 2015/16 ("Dentro lo Spazio Magico del Teatro per crescere e apprendere")</p>	<p>Le azioni da realizzare, <b>previo finanziamento MIUR</b>, si svilupperanno lungo le seguenti direttrici -La scatola creativa -Educazione alla teatralità -Teatro e linguaggi innovativi</p>	<p>Ci si attende per gli alunni partecipanti si riscontri un miglioramento nelle seguenti aree: -consapevolezza emotiva -capacità di ascolto -capacità di relazione -capacità di problem solving -capacità di stare in gruppo e collaborare -capacità di apprendimento -capacità di sostenere stress multifattoriali -capacità di creare un linguaggio comune -capacità di creare uno strumento comune di relazione con il 'reale'</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto capofila</p>



<p>Accordo di Rete finalizzato alla promozione dello sport nelle scuole</p> <p>( Scuola S.P.O.R.T. – Spazio Potenziale Organizzato come Rete Territoriale)</p>	<p>Le azioni da realizzare, previo finanziamento MIUR, riguarderanno la l’attuazione di laboratori psicomotori e l’implementazione di contenuti multimediali fruibili finalizzate alla diffusione delle buone pratiche sportive</p>	<p>Ci si attende che almeno per il 60% degli alunni partecipanti si riscontrino un miglioramento: della capacità di entrare in relazione positiva con gli altri; della consapevolezza di sé, in termini di potenziale personale da mettere in gioco; affinamento degli schemi motori di base, in relazione alla specificità del laboratorio esperito che per gli anni successivi all’iniziativa date avvio dal presente programma d’intervento si possa constatare una propensione alla riduzione degli indici di dispersione scolastica.</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto capofila</p>
<p>Accordo di rete per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo</p> <p>(N.B. A. “Never be afraid”)</p>	<p>Le azioni da realizzare, previo finanziamento MIUR, riguardano l’ideazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica in laboratori con metodologia <i>coding</i></p>	<p>Utilizzo di buone pratiche legato al rispetto delle regole, in particolare comportamenti da seguire nel web tese al contrasto del cyberbullismo Innalzamento dei livelli relazionali Riduzione della dispersione scolastica</p>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto aderente alla rete (Istituto capofila V di Scampia)</p>
<p>Accordo di Rete finalizzato alla valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti (#lamia scuola accogliente- “LIBERACREANDO – I colori per la scuola per i colori della scuola”)</p>	<p>Le azioni da realizzare, previo finanziamento MIUR, riguarderanno il completamento del murales della scuola e recupero di uno spazio per la realizzazione di un laboratorio creativo</p>	<p>Ci si attende che per il 70% degli alunni partecipanti si riscontrino un miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ della capacità di entrare in relazione con gli altri</li> <li>♣ della conoscenza del territorio che li circonda, attraverso la rilevazione di spazi di interazione tra le persone, le attività, i luoghi di transito, la natura, i suoni</li> <li>♣ della traduzione degli stimoli visivi in segni e simboli da condividere</li> <li>♣ delle capacità immaginative e pratiche, anche attraverso l’utilizzo degli strumenti che producono immagini</li> <li>♣ della capacità di riconoscere il bello al fine di migliorare la condizione estetica degli spazi del vissuto quotidiano</li> <li>♣ delle capacità di aggregazione, integrazione, solidarietà, collaborazione, condivisione attraverso attività di laboratorio</li> </ul>	<p>Risorse umane, materiali <b>(finanziarie da approvare)</b></p>	<p>Istituto capofila</p>
<p>Rete Musa</p> <p>Promosso dal Polo Qualità di Napoli</p>	<p>Le azioni realizzate e da realizzare consistono/consisteranno nella implementazione di un modello gestionale conforme allo standard UNI EN ISO 9004:2009. Revisione del Manuale Qualità e relative procedure</p>	<p>I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità delle prestazioni, attraverso la formalizzazione e la successiva ottimale gestione dei processi, che integrano le diverse attività della Scuola stessa.</p>	<p>Risorse umane, materiali</p>	<p>Istituto aderente alla rete</p>
<p>Accordo di rete</p> <p>“In_Form@zione Campania”</p>	<p>Le azioni da realizzare si riferiscono a progetto di formazione atto alla promozione della formazione innovativa e digitale della scuola</p>	<p>I risultati attesi riguardano l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti</p>	<p>Risorse umane, materiali e finanziarie</p>	<p>Istituto aderente alla rete (Capofila ITI A. Righi di Napoli)</p>



<b>Accordo di rete</b> <b>Per la formazione di "coordinatori sostegno"</b>	Le azioni da realizzare consistono nell'organizzazione di corsi formazione in servizio per docenti specializzati sul sostegno, sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento	Risultati attesi: sviluppo di competenze didattiche ed organizzative capaci di garantire una effettiva realizzazione di Piani per l'inclusione sempre più adeguati alle esigenze degli allievi e delle scuole	Risorse umane, materiali e finanziarie	Aderente al progetto formativo (capofila I.C. 46° Scialoja-Cortese di Napoli)
<b>Accordo di rete</b> <b>Educativa</b> <b>Territoriale di Barra</b>	Azioni di supporto ad alunni/e della scuola e del territorio e sostegno genitoriale	Miglioramento performance scolastiche e rapporti sociali	Risorse umane e materiali	Cooperativa Gesco
<b>Accordo di rete</b> <b>Promozione attività di supporto e recupero scolastico</b>	Azioni di supporto ad alunni/e della scuola e del territorio	Miglioramento performance scolastiche e rapporti sociali	Risorse umane e materiali	Cooperativa Il Tappeto di Iqbal
<b>Accordo di rete</b> <b>Centro Sportivo Scolastico</b>	Realizzazione attività sportive diversificate per disciplina sportiva	Implementazione attività sportiva	Risorse umane e materiali Contributo economico genitori	Centro Ester

Nell'ambito degli accordi e convenzioni con Enti ed Istituzioni, rivestono un carattere di particolare rilevanza le Convenzioni sottoscritte da questa Istituzione Scolastica con:

- **l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)**, per la quale questa scuola è **TEST CENTER** dall'anno scolastico 2014/2015, con la possibilità di rilasciare certificazioni informatiche, anche per alunni/e di scuola primaria;
- **le UNIVERSITÀ di Napoli (Federico II; Suor Orsola Benincasa) e di Salerno**, per le attività di tirocinio degli studenti relativamente a:
  - **TFA (Tirocinio Formativo Attivo) per specializzazione di sostegno**, essendo stata individuata e inserita nell'elenco regionale delle scuole accreditate dall'USR Campania
  - **Scienze della Formazione Primaria**, in relazione alle attività di tirocinio obbligatorie previste da piano di studio
  - **Scienze dell'Educazione**, in relazione alle attività di stage obbligatorie previste da piano di studio

Nel corso del prossimo triennio ci si prefigge di stipulare apposita Convenzione per accreditarsi come **TRINITY CENTER** (per certificazioni in Lingua Inglese, anche per alunni/e di scuola primaria).



#### 4.4 - Piano di formazione del personale docente e ATA

L'ambito della *cura professionale* è un terreno di interconnessione di tutte le aree che concernono il funzionamento dell'Istituzione Scolastica in quanto tale e concerne lo sviluppo continuo delle competenze professionali, nell'ottica della realizzazione di un percorso di educazione permanente.

In questa prospettiva, è necessario che si definiscano esigenze e priorità formative per entrambe le categorie di personale, mediante scelte consapevoli e coerenti con l'impianto organizzativo e didattico definito, in funzione di quanto va garantito alla nostra utenza.

Inoltre, valutate le competenze certificate del personale in organico per l'applicazione del T.U. in materia di sicurezza, si ritiene di dovere aggiornare/formare tutte le figure sensibili previste, prevedendo orientativamente una spesa annuale di massima.

Stesso dicasi per quanto concerne l'area della privacy e gli obblighi ad essa connessi e che riguardano tutto il personale, ognuno secondo le proprie specifiche competenze.

##### ✓ Personale Docente

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del presente PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dal Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275/1999) e confermate dalla Legge n. 107/2015, che al comma 124 aggiunge *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)"*

In questa prospettiva, si tratta di continuare a:

- realizzazione esperienze di formazione improntata sul metodo della **ricerca-azione** e sulla **formazione continua sul campo**;
- partecipare attivamente ed in maniera consapevole a **percorsi di riformulazione dei propri saperi professionali**, mai definiti una volta per tutte;
- puntare ad una reale creazione di una **comunità di pratica**, in cui la generalizzazione e la disseminazione delle buone prassi si traduca effettivamente in una concretizzazione di un patrimonio collettivo, che non può essere patrimonio esclusivo di pochi;
- superare i limiti di una burocratizzazione del proprio agire professionale, che si deve tradurre in un utilizzo degli strumenti a disposizione (registri, agende, etc.) come **dispositivi funzionali** di lavoro e strumenti di **documentazione** concreta e leggibile del proprio progressivo operato, con la consapevolezza che si tratta di peculiari **atti amministrativi**, di cui avere particolare cura.

Il piano di formazione da rivolgere al personale docente è da definire tenendo conto delle priorità indicate nel RAV, nel quale tra gli obiettivi di processo, è specificato di *"Organizzare percorsi di formazione in azione sulla didattica per competenze e ricerca-azione"* e *"Organizzare corsi formativi su modalità didattiche innovative legate all'area logico-matematica-scientifica"* e



della necessaria coerenza con quanto definito nel Piano di Miglioramento, a cui si rimanda, oltre che quanto indicato nell'apposita recente Nota MIUR n. 35 del 07.01.2015, in cui si fa riferimento a precisi temi definiti "strategici", relativi a:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Si tratta di tematiche centrali, anche in relazione alle priorità e agli obiettivi di miglioramento fissati per innalzare gli esiti negli apprendimenti di tutti gli/le allievi/e di questa scuola.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008)
- gli interventi formativi a favore dei docenti neossunti, ai sensi del D.M. n. 850 del 27/10/15, durante il periodo di formazione e prova

Il piano di formazione, relativo alle azioni che questa istituzione Scolastica intende promuovere, è necessario che si strutturi in maniera modulare, per un minimo totale di 30 ore annuali di formazione obbligatoria, tenendo conto di quanto riportato nel P.d.M.

Lo schema di ipotesi appresso riportato è esemplificativo delle tematiche generali intorno cui si intende costruire articolati percorsi formativi, la cui struttura dettagliata, anche in termini di monte ore complessivo, sarà strettamente correlata al budget disponibile, sulla base delle apposite assegnazioni finanziarie da parte del MIUR:

Anno Scolastico	Tematiche da approfondire
2016/2017	<p>1. <b>Didattica per competenze</b></p> <p>2. <b>Valutazione delle competenze e valutazione autentica</b></p> <p>3. <b>Didattica della matematica</b></p>



2017/2018	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Approcci e Metodologie innovative (Coding; Flipped Classroom; etc.)</b></li> <li>2. <b>Documentazione efficace</b></li> <li>3. <b>Relazione Educativa e Mediazione Didattica</b></li> </ol>
2018/2019	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Approcci e Metodologie innovative</b></li> <li>2. <b>Didattica orientativa</b></li> <li>3. <b>Didattica inclusiva</b></li> </ol>

### ✓ Personale ATA

Nello specifico delle attività amministrative funzionali alla realizzazione del Piano il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.L.vo n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima per lo svolgimento del servizio, comprensive della necessità di formazione del personale *sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D.L.vo n. 82/2005 e s. m. e i.* per un minimo totale di 15 ore annuali di formazione.

Si rende necessario prevedere anche **percorsi formativi specifici per il personale ausiliario**, atteso il ruolo delicato e rilevante che svolge, specie nel rapporto diretto con l'utenza interna ed esterna.

Anche per il personale ATA, lo schema di ipotesi riportato di seguito è esemplificativo delle tematiche generali intorno cui si intende realizzare percorsi formativi funzionali, la cui struttura dettagliata, anche in termini di monte ore complessivo, sarà strettamente correlata al budget disponibile, sulla base delle apposite assegnazioni finanziarie da parte del MIUR:

Anno Scolastico	Tematiche da approfondire
2016/2017	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Comunicazione efficace</b></li> <li>2. <b>Privacy a scuola</b></li> </ol>
2017/2018	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Relazioni efficaci</b></li> <li>2. <b>Amministrazione Digitale</b></li> </ol>
2018/2019	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Scuola come comunità</b></li> <li>2. <b>Procedure amministrative</b></li> </ol>



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



#### **4.5 - Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D.L.vo n. 81/08)**

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono prevalentemente nel periodo di settembre.

Di norma, è necessario che siano attivate le seguenti figure sensibili, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Preposti
- Antincendio ed evacuazione
- Primo Soccorso, comprensivo di un numero di addetti formati all'uso del defibrillatore e di un numero di personale formato alla manovra di disostruzione.

Come previsto dalla normativa vigente, sono da monitorare costantemente le competenze certificate del personale in organico, correlando le esigenze al naturale fenomeno del *turn over* che potrà verificarsi nel triennio di riferimento.

Pertanto, sulla base del personale in servizio e tenendo conto del numero necessario di addetti con apposita certificazione delle competenze di cui sopra, nonché della periodica esigenza di aggiornamento delle predette certificazioni, il piano di formazione dovrà necessariamente rispondere alle contingenti esigenze che si andranno a rilevare di anno in anno, anche sulla base delle risorse finanziarie all'uopo assegnate dal MIUR.

Come da normativa succitata è presente il Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza (RLS), quale persona designata per rappresentare i lavoratori in relazione agli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, a cui va garantita opportuna formazione e aggiornamento e con il quale si concordano le azioni formative destinate agli addetti.



## Sezione 5 – MONITORAGGIO PIANO

### 5.1 - Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Per la verifica periodica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, si fa riferimento a quanto specificato in dettaglio nel Piano di Miglioramento allegato.

In linea generale, per ciascuna delle priorità e dei relativi obiettivi indicati, si attiveranno le seguenti modalità di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti:

#### ❖ **Priorità relative ai Risultati Scolastici**

- ✦ Verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi per il miglioramento degli esiti scolastici.
- ✦ Sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento.
- ✦ Verrà, inoltre, valutata la ricaduta nel curricolo delle diverse attività laboratoriali svolte.
- ✦ In particolare, sarà predisposto un sistema capillare di monitoraggio, mediante:
  - Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto;
  - La costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio composto dai docenti coinvolti, per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti (si utilizzeranno questionari Cometa).
  - La collaborazione con le famiglie, ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte.

In particolare, per quanto concerne il miglioramento delle prove standardizzate, si intende promuovere le seguenti azioni tese alla verifica dell'efficacia di quanto posto in essere:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando una griglia comune di valutazione.
- Raccogliere gli esiti delle prove somministrate, esaminandone i dati da confrontare e in base ai quali progettare specifici interventi.



#### ❖ **Priorità relativa a Competenze chiave e di cittadinanza**

- Incontri periodici di confronto tra docenti, per una disamina di diari di bordo e riflessione sui comportamenti rilevati
- Rilevazione con appositi strumenti dell'efficacia delle modalità di intervento con gli alunni

#### ❖ **Priorità relativa a Risultati a Distanza**

- Analisi sistematica dei risultati conseguiti
- Rilevare la documentazione esistente e compilarne un elenco, utile alla progettazione di successivi interventi;
- Riordinare la documentazione, identificando e quindi determinandone la successione;
- Assicurare la pubblica fruizione del materiale e favorire la più ampia circolazione dei documenti nell'ambito dell'organizzazione scolastica;
- Per ogni documentazione prodotta nel corso degli anni, creare cartelle informatizzate.

### **5.2 - Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio di un processo educativo è una procedura di osservazione sistematica, è un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo di un fenomeno complesso entro un determinato sistema di azioni, di regole e di procedure.

Esso consente di cogliere i problemi emergenti, di descrivere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un progetto, di reperire informazioni sui dati organizzativi, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ponderare le attività intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e governare e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire.

È un'operazione valutativa intenzionale e serve per conoscere in qualsiasi momento lo stato di un'attività, nella sua complessità e nei singoli elementi, suggerendo modifiche di procedura e/o organizzazione, per confrontarne lo stato di avanzamento con gli esiti precedenti e con quelli attesi, per confrontare le diverse situazioni determinatesi e consentire agli operatori di produrre aggiustamenti, ricercando soluzioni idonee atte a ridimensionare eventuali criticità.

Per il monitoraggio di progetti e/o attività realizzate dalla nostra Istituzione scolastica, si fa riferimento alla seguente tipologia di strumenti:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività che sono oggetto di monitoraggio;
3. schemi per la raccolta dei dati.

L'azione di monitoraggio consisterà, in linea generale, su:



- a) operazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di avanzamento e dei risultati raggiunti, su cui è opportuna una riflessione collettiva sui dati emersi ed eventuali modifiche;
- b) controllo dell'effettivo espletamento delle attività indicate.

Saranno programmati, a cura della funzione strumentale area valutazione, incontri mensili, nei quali i singoli responsabili relazioneranno all'intero Nucleo le attività delle varie fasi di attuazione.

Verrà predisposto apposito report degli incontri, da cui risulteranno le criticità riscontrate e le soluzioni adottate: esso costituirà il documento di riferimento per verificare se le soluzioni adottate siano state efficaci e/o siano emerse ulteriori problematiche.

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che successivamente saranno oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica.

### **5.3 - Utilizzo organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Per monitorare e verificare l'efficienza dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, saranno predisposti all'uopo strumenti di rilevazione atti a evidenziare:

- a) la qualità del modello organizzativo realizzato
- b) la qualità del modello didattico creato
- c) il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate
- d) gli elementi di criticità e di forza delle scelte organizzative operate

In particolare, nell'area "Inclusione e differenziazione", dell'allegato P.d.M., l'organico dell'autonomia assume rilievo per l'attuazione del Progetto organizzato per migliorare le performance scolastiche e formative di alunni BES, individuati dai team di classe, in particolare nelle discipline di Italiano e matematica.

L'istituto, invero, ritiene strategico l'impiego delle risorse dell'organico dell'autonomia per costruire percorsi di successo formativo, non solo scolastico, degli alunni con difficoltà di apprendimento, ritenendo opportuno creare un sistema di indicatori anche comparativi con gli esiti delle prove standardizzate nei tre anni a seguire, prevedendo una generalizzata propensione al miglioramento dei livelli d'apprendimento degli alunni.

### **5.4 - Valutazione complessiva del processo in atto**

La valutazione complessiva va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi.

Gli scopi che con essa si possono perseguire sono plurimi. Tra i più importanti vanno segnalati:

- l'espressione di un giudizio complessivo (la corrispondente valutazione detta anche complessiva) sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo; la funzione sottesa è quella sommativa, nel senso che il giudizio finale deriva da una sorta di somma algebrica, non certo aritmetica, del lavoro compiuto, ed esprime prevalentemente il livello di padronanza



degli obiettivi terminali raggiunto da ogni allievo, quindi la capacità di collegare e impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze;

- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute; una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo. In questo caso la ricaduta positiva delle informazioni raccolte e delle valutazioni condotte, sulla didattica, non interesserà gli allievi con i quali si è operato, bensì quelli che l'anno successivo frequenteranno la stessa classe;
- l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola; in questo caso si può definire comparativa la funzione svolta dalla valutazione. Con essa infatti si possono individuare e soppesare le possibili cause che determinano le eventuali differenze del prodotto formativo tra classi o corsi equivalenti di una stessa scuola, anche al fine di modificare l'impianto didattico - organizzativo di quello che abbiamo definito 'microsistema' formativo;
- il pronostico dei probabili risultati che ogni allievo potrà conseguire seguendo un determinato e successivo corso di studi; è il caso specifico della valutazione generalmente condotta al termine di un ciclo formativo o di un corso di studi sulla base degli esiti di un esame.

Tutto ciò comporta che si strutturino e applichino in modo sistematico sistemi di monitoraggio e di verifica/confronto dei risultati e diffusione degli esiti dell'attività di monitoraggio, a partire dalla creazione di un sistema chiaro e affidabile che, muovendo dalla rilevazione degli apprendimenti degli alunni, sia capace di leggere nonostante il decorso degli anni, la capacità dell'Istituto di porsi come risorsa di rinnovamento continuo.

Il sistema, infatti, sarà capace, attraverso la raccolta annuale dei dati, di incidere sulle politiche della Scuola per migliorare le opportunità formative e la performance dell'alunno.

L'idea è di rendere visibile, e quindi condivisibile, attraverso un sistema di indicatori, le caratteristiche del Progetto Formativo della scuola e, di conseguenza, disporre di informazioni e conoscenze utili per prendere decisioni e per migliorare.

Le attività di verifica e di monitoraggio dell'intero processo posto in essere si prefiggono di esaminare in particolare:

- c) la conformità dei progetti realizzati rispetto a quanto previsto in sede di progettazione;
- d) l'efficacia delle iniziative intraprese per migliorare anche le modalità di monitoraggio sistematico, nonché la condivisione dei processi chiave delle attività didattiche.

L'analisi periodica e finale dei risultati conseguiti servirà per assumere decisioni motivate sia nel caso in cui si decida di riproporre le fasi progettuali, sia nell'ipotesi di una sua modifica, orientando l'Istituto verso scelte formative diverse sia per i docenti che per i discenti, in un'ottica di miglioramento continuo.